

**VERBALE ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL PIANO DI ZONA DELL'AMBITO  
TERRITORIALE VALLE SERIANA SUPERIORE E VALLE DI SCALVE  
Convocata per il 04/12/2024**

In data 04/12/2024, in prima seduta alle ore 08:00 e in seconda convocazione alle ore 17:30, è stata convocata l'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve, presso la Sala Consiliare del Comune di Clusone.

In prima seduta non è stato raggiunto il numero legale, pertanto ci si è aggiornati alla seconda convocazione, in cui risultano convenuti:

Presidente

Flavia Bigoni

Vice - Presidente Assemblea dei Sindaci

Mirella Cotti Cometti da remoto

**Sindaci o assessori delegati, dei seguenti Comuni:**

Ardesio

Yvan Caccia da remoto (fino alle 19.38)

Azzone

Mirella Cotti Cometti da remoto

Castione della Presolana

ASSENTE

Cerete

Cinzia Locatelli

Clusone

Massimo Morstabilini

Colere

Federica Belingheri su delega da remoto (fino alle 19.13)

Fino del Monte

Giulio Scandella

Gandellino

Nicoletta Belingheri da remoto, su delega

Gorno

Francesco Zanotti su delega

Gromo

Davide Tiozzo da remoto, su delega

Oltressenda Alta

Sara Baronchelli da remoto, su delega

Oneta

ASSENTE

Onore

Ettore Schiavi

Parre

Francesco Ferrari

Piario

Giovanni Bossetti su delega

Ponte Noss

Francesco Zanotti

Premolo

Marciana De Lisboa su delega

Rovetta

Omar Seghezzi e

Schilpario

Katia Brescianini su delega

Songavazzo

Giacomo Benzoni su delega

Valbondione

Patrizia Tadini da remoto, su delega

Valgoglio

Giuliano Covelli

Villa d'Ogna

Walter Semperboni

Vilminore di Scalve

Amedeo Pirola su delega

Luca Pendezza

Elena Rinaldi da remoto, su delega

Responsabile UdP

Barbara Battaglia

ASST Bergamo Est

Mario Canali (entra alle 18:10)

1. Approvazione verbale della seduta precedente (07/10/2024);
2. Approvazione Piano di Zona 2025/2027 e Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona stesso;
3. Approvazione Bilancio di Previsione 2025/2027;

4. Piano Operativo “Dopo di Noi” – risorse annualità 2023;
5. Piano annuale e triennale dell’Offerta Abitativa Pubblica;
6. Varie ed eventuali.

Dopo aver verificato la presenza della maggioranza dei convocati, la Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell’Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve Flavia Bigoni, alle ore 17.40 apre la seduta.

***Primo punto all’o.d.g.: Approvazione verbale della seduta precedente (07/10/2024)***

Si passa all’approvazione del verbale del 07/10/2024:

- 17 voti favorevoli;
- 0 contrari;
- 5 astenuti (Ardesio, Gorno, Oltressenda Alta, Rovetta e Valbondione: astenuti perché assenti all’Assemblea precedente).

Vista la complessità di alcuni punti all’Odg, si anticipa la discussione dei punti n. 4 e n. 5.

***Quarto punto all’o.d.g.: Piano Operativo “Dopo di Noi” – risorse annualità 2023***

Battaglia presenta il punto ed i criteri con cui è stato costruito il piano operativo “Dopo di Noi”.

La dotazione finanziaria assegnata (Risorse 2023) è di € 95.569,00.

L’ipotesi proposta di ripartizione è la seguente:

- Interventi infrastrutturali: € 0,00 (stabilito sulla base dello storico delle richieste pervenute che afferivano tutte ad interventi gestionali);
- Interventi gestionali: € 95.569,00.

Negli interventi gestionali si stima di imputare:

- 19,61% delle risorse assegnate, pari a € 18.737,00 ai percorsi di accompagnamento all’autonomia;
- 75,34% delle risorse assegnate, pari a € 72.000,00 al supporto alla residenzialità;
- 5,05% delle risorse assegnate, pari a € 4.832,00 ad interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare.

L’ipotesi presentata è costruita sulla base della tipologia di domande storicamente presentate e sulla necessità di dare continuità a coloro che sono passati alla residenzialità in soluzioni abitative conformi.

Si prevede che il budget del progetto complessivo dei percorsi di accompagnamento all’autonomia venga costituito, oltre che dalle risorse del fondo “Dopo di Noi”, anche dalle risorse messe a disposizione dalla persona e liberamente dalla famiglia per un valore almeno pari il 30% delle risorse del Dopo di Noi.

Si procederà, per l’individuazione dei beneficiari, a seguito di pubblicazione di apposito bando.

Si passa all’approvazione del Piano Operativo “Dopo di Noi” – risorse 2023:

- unanimità;
- 0 contrari;
- 0 astenuti.

***Quinto punto all’o.d.g.: Piano annuale e triennale dell’Offerta Abitativa Pubblica***

Battaglia presenta il Piano Annale ed il Piano Triennale.

Il dato circa il patrimonio immobiliare SAP è stato ricostruito in base alle dichiarazioni dei

Comuni/ALER inserite sul portale di Regione Lombardia.

Quest'anno a bando sono stati inseriti 14 appartamenti, prevalentemente di proprietà di ALER.

Quello che si rileva, rispetto al passato, è che sono sempre di più i Comuni che stanno mettendo in campo dei piani di valorizzazione del patrimonio.

Vengono esposti i dati presenti nei 2 piani (vedasi slides).

Bigoni evidenzia che rispetto agli alloggi temporanei di emergenza, vi è l'accordo con il Nuovo Albergo Popolare (NAP) – Opera Bonomelli che garantisce un mese di accesso sulla base del protocollo provinciale, a cui ha fatto seguito anche uno specifico accordo di Ambito per ulteriori 3 mesi, oltre ai successivi con canone moderato.

Si passa all'approvazione del Piano annuale e triennale dell'Offerta Abitativa Pubblica:

- unanimità;
- 0 contrari;
- 0 astenuti.

### ***Terzo punto all'o.d.g: Approvazione Bilancio di Previsione 2025/2027***

Bigoni prende parola spiegando come è costruito il prospetto del Bilancio: sono state mantenute le aree storiche (anziani, disabili, minori e famiglia, altri interventi e funzionamento uffici).

Ricorda, nell'area anziani, che il progetto PIASA, salvo variazioni, termina il 30/06/2025 ed è importante che i Comuni ricordino di stanziare a bilancio le risorse per garantire il Servizio SAD per il secondo semestre 2025.

Vengono presentate le diverse voci per area.

Alle 18.10 entra Canali.

Morstabellini prende parola in merito all'area "funzionamento uffici". Premette che già nell'Assemblea di novembre 2022 il Comune di Clusone aveva evidenziato l'oneroso impatto che la struttura di Ambito determinava, oltre che sul personale dedicato, anche sul personale del Comune (Segreteria, Personale, Settore Finanziario) e in quella circostanza era stato risposto che la richiesta di riconoscere ulteriori costi di gestione aveva destato perplessità e rinviata per ulteriori approfondimenti.

Evidenzia che l'Ambito non è più lo stesso del 2012, sia in termini di struttura che di competenze.

Ad oggi vi sono 11 dipendenti (12 dal 2025), oltre al personale esterno (5 persone).

Ciò ha determinato un aggravio di costi sia sulla struttura comunale (personale) che di utilizzo sedi (via Somvico e 4° piano Palazzina Rossa).

Vi sono dei costi che non vengono rimborsati (ad esempio per il sistema cloud: 17 utenze su 94 sono imputate all'Ambito).

Con un criterio oggettivo, basato sui carichi di lavoro e spese sostenute, sono stati quantificati in circa € 95.000,00 i costi reali di struttura (escluso il personale che è già sostenuto dall'Ambito); storicamente vengono riconosciuti circa € 38.000,00 (variabili in funzione delle spese reali), si chiede però di riconoscere un po' di più. La differenza di circa 57.000 € di fatto resta a carico del solo Comune di Clusone che, tradotto in quota pro capite sulla popolazione di Clusone sono circa 6,61€/pro abitante. È come se Clusone versasse sul Fondo Sociale di Ambito 40,71€ pro abitante, contro i € 34,20/pro ab. riconosciuti dagli altri Comuni.

Rimarca la disponibilità del Comune di Clusone a continuare ad essere Ente capofila del Piano di Zona e gestione associata.

Vi è anche la massima disponibilità a discutere sulla cifra che verrebbe riconosciuta al Comune di Clusone, partendo però dai dati ricostruiti.

Bigoni ricorda che nel 2020 è stata rinnovata la convenzione per la gestione associata dei Servizi Sociali d'Ambito e la convenzione è in scadenza nel 2025.

Locatelli interviene, ringraziando gli uffici per il lavoro.

Pone un invito alla Presidente, chiedendo, in quanto referente del Bilancio e membro dell'Esecutivo, di condividere le modifiche ai file che vengono presentati all'Assemblea prima dell'invio dei documenti, perché il file trasmesso in allegato relativo al Bilancio è diverso da quello discusso in Esecutivo.

Sulla questione aumenti dei costi, rimarca che sono consapevoli che le spese aumentano di anno in anno; rispetto ai tempi in cui è stata avanzata la richiesta di Clusone ritiene che siano sbagliati, prima andava fatto un ragionamento con i Sindaci, ma anche con i funzionari dei Comuni che poi si occupano di stanziare le somme a Bilancio. Per portare a bilancio un aumento del genere bisogna muoversi per tempo, non arrivare direttamente in Assemblea o poco prima.

Vengono poi chieste le altre criticità del bilancio di previsione 2025, notando che: non è inserito l'acconto del fondo scolastica a.s. 2025-2026, i servizi hanno previsioni con gli attuali utenti inseriti e gli avanzi sono sempre più risicati.

Chiede, inoltre, come sono stati finanziati i maggiori costi richiesti da Clusone, pare dai documenti con avanzi del Fondo Sociale d'Ambito e con risorse vincolate.

Battaglia conferma che i maggiori costi legati all'impatto sulla struttura del Comune di Clusone stimati a bilancio sul 2025, pari ad ulteriori € 35.000 rispetto agli storici (e così non si coprono comunque tutti i 95.000€ richiesti) sono stati coperti con il Fondo Sociale d'Ambito, che ha avuto un avanzo poiché alcuni costi di personale neo assunto sono stati coperti dal contributo PUA (punto unico di accesso) anno 2023, infatti nel 2024 sono state garantite le finzioni dal personale assunto dall'Ambito, in attesa di espletare il concorso. Nel 2025 entrerà in servizio la nuova operatrice, per cui i fondi PUA delle annualità successive serviranno per finanziare detto personale e le relative funzioni.

Vengono inoltre confermate le criticità al bilancio evidenziate.

Locatelli rimarca che va fatto un ragionamento diverso per reperire le risorse e con una proiezione che guardi al futuro e che valuti cosa si può fare.

Morstabellini riprende la parola. Sulle tempistiche non discute, seppur se ne è parlato fin dal 2022. Nel merito delle spese, condivide che è vero che facciamo fatica a far quadrare il bilancio di Ambito, ma non è giusto che resti tutto in carico al Comune di Clusone. Dichiaro che è disposto ad accettare anche solo questi +35.000 € annuali (oltre alle spese già sostenute) per tutte le annualità del triennio, ma chiede che non venga rinviata la decisione ad un'altra Assemblea.

Bigoni in merito a quanto evidenziato sulla difformità della documentazione, chiarisce che si è trattato di un mero errore contenuto nei file, i documenti devono essere congruenti.

Semperboni interviene informando che ieri gli è stata posta questa questione del bilancio e sembrava che il Comune di Clusone avesse fatto dei "magheggi". Quello che ha spiegato il Sindaco di Clusone, a suo avviso, è giusto; evidenzia inoltre che se nel 2024 andiamo a proporre tagli sul sociale, stiamo sbagliando qualcosa.

Caccia prende la parola per dire che non è confortante sentire la delegata del bilancio chiedere ai funzionari delucidazioni sui documenti del bilancio stesso in presentazione. Il vero tema è che se anche non si vogliono tagliare i servizi, va anche detto che non si possono tassare a dismisura i cittadini.

Se il riconoscimento della quota a Clusone non determina aumenti pro abitante, si trova d'accordo nel cominciare a riconoscere una quota, purché moderata.

Cotti Cometti interviene dicendo che appoggia quello che ha detto Locatelli perché non si era parlato di aumenti nel Consiglio Esecutivo.

Inoltre pone la questione della quota di contributo ripartita sui CDD, evidenziando una differenza di trattamento sui 2 diversi CDD.

Bigoni spiega che la quota di contributo dei CDD viene assegnata con un criterio composto pro abitante popolazione e utenti inseriti.

Cotti Cometti chiede, se possibile, che si venga incontro ai costi del CDD di Vilminore.

Battaglia ricorda che la Comunità Montana di Scalve è gestore del CDD di Vilminore, mentre il Comune di Clusone – Uffici di Ambito è gestore del CDD di Piario. In passato, quando si sono generati avanzi nella quota assegnata del contributo al CDD di Piario, gli stessi sono stati reimmessi nel Fondo Sociale d'Ambito, appunto perché non è un gestore esterno. Al contempo, essendo gestore, deve coprire tutti costi.

Pendezza interviene per evidenziare che all'ODG c'è l'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027, ma ci sono solo i documenti del 2025. Pertanto chiede chiarimenti su cosa viene portato in approvazione, proponendo la sola annualità 2025.

Battaglia conferma che sono stati inoltrati solo i documenti relativi al 2025 perché vanno discusse le quadrature sul 2026 e 2027 che oggi quadrerebbero solo con una maggiore quota pro abitante a carico dei Comuni.

Morstabilini evidenzia che anche nei bilanci comunali i pluriennali non sono così puntuali come invece si riesce a fare con i bilanci dell'anno successivo.

Semperboni riflette che se ci sono questi problemi pur gestendo insieme, gestendo i servizi da soli ne avremmo molti di più, rimarcando che solo l'unione fa la forza.

Morstabilini torna sul tema documenti per confermare che non vi è nessun "magheggio", ma si è trattato di semplice riallineamento tra diversi file degli uffici; era altresì chiaro che il Consiglio Esecutivo non avesse approvato la quota richiesta, ma che fosse una proposta da portare in Assemblea.

Evidenzia però che deve essere chiaro a tutti che il Comune di Clusone si assunse dei rischi per conto dei 24 Comuni e che, a volte, nemmeno i Comuni sostengono le rate di cofinanziamento nei tempi giusti, per cui il Comune di Clusone anticipa le spese. Nonostante ciò, conferma che sono ancora disponibili a proseguire come capofila.

Caccia dichiara che non ha nessun problema a riconoscere l'aumento chiesto da Clusone; ha posto il ragionamento sul futuro che, se conferma la copertura senza aumenti per i Comuni, può essere definita anche sul 2026-2027.

Covelli prende parola per dire che non vorrebbe che passasse il concetto che stiamo sfruttando il Comune di Clusone. Già due anni fa aveva detto di circostanziare gli importi. Evidenzia però che è giusto dire che essere capofila comporta oneri, ma anche onori.

In quanto amministratori dobbiamo fare i conti con i numeri e permangono diverse perplessità sul

futuro.

Seghezzi interviene in merito alla ripartizione nelle diverse aree dei 34,20 €/pro abitante dove vi è una differenza di imputazione del Fondo di Ambito sull'assistenza educativa scolastica, molto inferiore all'anno precedente.

Bigoni informa che rispetto alla scolastica è inserito a livello provinciale l'obiettivo di sperimentare l'educatori di plesso.

Federica Belingheri (Colere) esce alle 19:13.

Battaglia puntualizza che l'ultimo aumento del Fondo Sociale d'Ambito è stato fatto nel 2020, con aumento al 34,20€/pro abitante, successivamente non vi sono stati ulteriori aumenti.

Quello presentato questa sera è un bilancio di previsione, non possiamo avere la certezza che non ci saranno ulteriori criticità o spese non previste nel corso dell'anno.

Il Bilancio dell'Ambito è molto complesso, sia per volumi di servizi che di importi. Ad esempio oggi il numero di minori in comunità è ai minimi storici (esclusi i 3 minori stranieri non accompagnati), ma sono spese difficilmente prevedibili e che cambiano nel corso dell'anno; inoltre si deve tenere conto che il bilancio vede, nel corso dell'anno, almeno 4/5 variazioni.

Rispetto alla ripartizione delle arre in cui viene imputato il 34,20 pro abitante, è un dato stimato sulla base delle diverse voci di copertura del bilancio di previsione, ma è soggetto ad adattamenti in corso d'anno sulla base dell'andamento effettivo della spesa. Quello definitivo è solo quello che può essere ricostruito a consuntivo.

Bigoni conferma che c'è uno sforzo importante da parte degli uffici per gestire la mole di lavoro ordinaria, che richiede costante impegno e attenzione.

Prima di passare alla votazione del punto, i presenti chiedono una sospensione dei lavori di 5 minuti.

I lavori riprendono alle 19.33.

Pendezza interviene e, ringraziando ancora il Comune di Clusone per la disponibilità, chiede la possibilità di votare solo il bilancio dell'anno 2025.

Morstabellini chiede una precisazione: se approviamo la maggior quota di costi sostenuti da Clusone per 35.000 € solo sul 2025, poi non vorrebbe dover ridiscutere la questione nella sostanza per il 2026 e nel 2027.

Locatelli dice che è importante aggiornarsi nel corso del 2025 per vedere le proiezioni 2026 e 2027 e che non si aspetterà dicembre, ma già prima dell'estate si potranno fare ragionamenti in merito.

Si passa all'approvazione del bilancio esercizio 2025 così come proposto negli allegati (con aggiunta € 35.000,00 per impatto dei maggiori costi di struttura dei servizi Sociali d'Ambito sul Comune di Clusone):

- unanimità;
- 0 contrari;
- 0 astenuti.

Alle 19:38 esce Caccia (Ardesio).



***Secondo punto all'o.d.g.: Approvazione Piano di Zona 2025/2027 e Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona stesso***

Bigoni spiega come è stato redatto il Piano di Zona (PDZ), la metodologia utilizzata per la stesura ed il coinvolgimento degli stakeholders.

tra gli allegati al PDZ vi è il prologo provinciale condiviso tra i 14 Ambiti Territoriali Sociali e ATS Bergamo.

Il PDZ è il documento programmatico di Ambito e definisce il percorso e gli obiettivi del prossimo triennio 2025-2027.

Alcuni obiettivi ad integrazione socio-sanitaria del nostro Piano di Zona si integrano con il PPT (piano di sviluppo del polo territoriale) dell'ASST Bergamo Est.

Si ricorda che il 09/12 alle ore 17.30 vi sarà una restituzione pubblica agli stakeholders del Piano di Zona, in Sala Legrenzi a Clusone.

Al termine della presentazione, Locatelli propone 2 richieste di modifica/integrazioni all'accordo di programma:

- art. 17: inserire la possibilità di prevedere nella governance un gruppo tecnico cui invitare i funzionari e Segretari dei Comuni, che si confrontino sui temi legati alla gestione (ad esempio per il bilancio, tariffe, procedure, ecc.);
- art. 6: inserire l'eventuale possibilità di variare la forma di gestione, per far fronte alle diverse esigenze, analogamente a quanto stanno già facendo o valutando altri Ambiti.

L'intenzione è quella di promuovere nel prossimo triennio uno studio di fattibilità che valuti aspetti positivi, negativi e opportunità, in termini di efficacia e sostenibilità.

Viene proposto anche un testo da aggiungere agli articoli di cui sopra (vedi allegato).

I presenti, dopo confronto, convengono sulle proposte di integrazione che verranno recepite sia nell'Accordo di Programma 2025-2027 sia nel Piano di Zona 2025/2027 cap. 4 "Strumenti e processi di governance" e si passa all'approvazione dei due documenti:

- Piano di Zona 2025 – 2027;
- Accordo di Programma 2025-2027 per l'adozione del piano di zona 2025/2027 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali nell'Ambito Territoriale n. 9 Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve.

Votazione:

- 18 voti favorevoli;
- 0 contrari;
- 1 astenuti (Valbondione. Dichiarazione *"ritengo che questa sera si potesse prendere un giudizio differente, mi pare che si stiano complicando ulteriormente le cose, invece che semplificarle"*.)

Alle 20:10 escono Locatelli (Cerete) e Zanotti (Gorno).

***Sesto punto all'o.d.g.: Varie ed eventuali***

**Cessione graduatoria concorso A.S.**

È stato espletato un concorso per assunzione Assistente Sociale, vi sono 5 persone in graduatoria. Si procederà con assunzione di 2 operatrici (una sul Servizio Minori che ha un posto vacante a seguito di licenziamento e l'altra sull'Ambito a valere su finanziamenti PUA).

Nel frattempo sono arrivate 2 richieste (una in via ufficiale, l'altra a livello informale) di accesso alla graduatoria.

Si chiede un parere all'Assemblea sull'opportunità di cedere la graduatoria, o se qualche Comune

dell'Ambito stia valutando a sua volta l'accesso.

Morstabilini propone, in prima battuta, di conservare la graduatoria almeno per qualche mese, successivamente, quando avremo stabilizzato le nostre esigenze, valuteremo l'opportunità di cederla per necessità di altri territori.

I presenti concordano.

**Contributi associazioni**

Bigoni informa che il Consiglio Esecutivo ha deciso di assegnare i contributi alle Associazioni anno 2024 e sono stati definiti, sulla base delle domande pervenute: 1.200,00 € a Associazione Family per il percorso formativo e istituzione Albo Babysitter e 800,00 € a Associazione L'Approdo, per proposta legata alla sensibilizzazione sulla salute mentale.

Alle 20:20, conclusi i temi da trattare, si chiude la seduta.

LA VERBALIZZANTE  
LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO  
*Barbara Battaglia*

LA PRESIDENTE  
DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI  
*Flavia Bigoni*



## VERBALE ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL PIANO DI ZONA DELL'AMBITO TERRITORIALE VALLE SERIANA SUPERIORE E VALLE DI SCALVE

### Convocata per il 07/10/2024

In data 07/10/2024, in prima seduta alle ore 08:00 e in seconda convocazione alle ore 17:30, è stata convocata l'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve, presso la Sala Consiliare del Comune di Clusone.

In prima seduta non è stato raggiunto il numero legale, pertanto ci si è aggiornati alla seconda convocazione, in cui risultano convenuti:

Presidente

Flavia Bigoni

Vice - Presidente Assemblea dei Sindaci

Mirella Cotti Cometti da remoto

#### **Sindaci o assessori delegati, dei seguenti Comuni:**

Ardesio

ASSENTE

Azzone

Mirella Cotti Cometti da remoto

Castione della Presolana

ASSENTE

Cerete

Cinzia Locatelli da remoto

Clusone

Flavia Bigoni su delega

Colere

Federica Belingheri su delega da remoto

Fino del Monte

Giulio Scandella da remoto (esce alle 18.42)

Gandellino

Nicoletta Belingheri da remoto, su delega  
(entra alle 17.45)

Gorno

ASSENTE

Gromo

Davide Tiozzo da remoto, su delega

Oltressenda Alta

ASSENTE

Oneta

ASSENTE

Onore

Elena Arosio su delega

Parre

Giovanni Bossetti su delega

Piario

Francesco Zanotti

Ponte Noss

Marciana De Lisboa su delega

Premolo

Katia Brescianini su delega

Rovetta

ASSENTE

Schilpario

Mirella Cotti Cometti da remoto, su delega

Songavazzo

Giuliano Covelli (esce alle 19.10)

Valbondione

ASSENTE

Valgoglio

Angelo Bosatelli e Amedeo Pirola su delega

Villa d'Ogna

Luca Pendezza

Vilminore di Scalve

Elena Rinaldi da remoto, su delega

Responsabile UdP

Barbara Battaglia

ASST Bergamo Est

Mario Canali

1. Approvazione verbale della seduta precedente (30/08/2024);
2. Nomina Organi di Rappresentanza Consiglio Esecutivo e Tavoli di Ambito: rappresentante Tavoli Bilancio;
3. Approvazione criteri di riparto Fondo Sociale Regionale 2024;

4. Potenziamento personale servizi sociali per l'incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini. Triennio 2025/2027 – Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021/2027;
5. Potenziamento del personale da adibire alle funzioni di integrazione esercitate dal Punto Unico di Accesso (PUA);
6. Modalità di accesso da parte dei Comuni ai fondi della Rete Antiviolenza destinati alle Case Rifugio per il biennio 2024-2025;
7. Circolare regionale n. 2 del 15/12/2022 indicazioni in ordine all'attività di vigilanza e controllo sul possesso/mantenimento dei requisiti di esercizio previsti dalla normativa regionale per le unità d'offerta sociale;
8. Varie ed eventuali.

Dopo aver verificato la presenza della maggioranza dei convocati, la Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve Flavia Bigoni, alle ore 17.35 apre la seduta.

***Primo punto all'o.d.g.: Approvazione verbale seduta precedente (30/08/2024)***

Si passa all'approvazione del verbale del 30/08/2024:

- 15 voti favorevoli;
- 0 contrari;
- 1 astenuti (Vilminore: astenuto perché assenti all'Assemblea precedente).

***Secondo punto all'o.d.g.: Nomina Organi di Rappresentanza Consiglio Esecutivo e Tavoli di Ambito: rappresentante Tavoli Bilancio***

Bigoni rileva che dopo ultima Assemblea è stata fatta un incontro con Sindaco Parre di presentazione del Bilancio. A seguito dell'incontro il Sindaco ha rilevato che non dispone del tempo necessario che l'incarico richiede, per cui ritira la propria disponibilità.

Dopo un confronto tra i presenti, Locatelli (Cerete), che aveva già la delega su PNRR ma nella quale non rileva grande coinvolgimento o necessità, esprime la propria disponibilità, mantenendo entrambi gli incarichi, se nessuno è disponibile a sostituirla.

Alle 17:40 entra Nicoletta Belingheri (Colere)

Bosatelli e Belingheri ringrazia Locatelli per la disponibilità.

Si passa all'approvazione della candidatura di Locatelli:

- 16 voti favorevoli;
- 0 contrari;
- 1 astenuti (Locatelli)

***Terzo punto all'o.d.g.: Approvazione criteri di riparto Fondo Sociale Regionale 2024***

Vengono presentati i criteri di riparto Fondo Sociale Regionale, a sostegno delle UDO sociali e contenimento dei costi di fruizione degli interventi. Il Fondo Sociale viene erogato sull'anno corrente, ma sulla base della produzione 2023.

Le aree di intervento sono:

- Minori,
- Anziani
- Disabili
- Altri interventi: max 10%
- Fondo riserva: max. 5%

Viene presentata l'ipotesi di riparto predisposta a seguito dell'apertura del bando rivolto alle UDO.

Servizi sovracomunali		Proposta assegnazione FSR 2024	% Area	Criterio riparto
Minori	Asili nido-Micronido	€ 30.000,00	55,60 %	€ 100,00 per ogni posto struttura autorizzato presente in AFAM per gli asili nido (no sezione primavera)/micronido/nido famiglia e ulteriori € 15.400,00 complessivi per abbattimento costi rette Importo definito tenendo anche conto di altre risorse che possono essere utilizzate per finanziare il servizio (FNPS, PAL) € 1.500,00 per ogni minore in affido nel 2023 € 11.800,00 per ogni minore inserito in comunità educativa nel 2023 e che può essere rendicontato a valere sul FSR
	ADM	€ 45.000,00		
	Affidi	€ 25.500,00		
	Comunità educative	€ 94.400,00		
Disabili	SADH	€ 14.720,50	23,08 %	€ 3,14 per ogni ora di servizio (considerato il 30% delle 15.634,00 ore totali SAD erogate nel periodo gennaio-settembre 2023) € 2.009,86 per utente inserito nel servizio nel 2023 € 4.000,00 per ogni utente inserito al servizio nell'A.S. 2023/2024 € 600,00 per ogni posto accreditato
	CSE	€ 36.177,40		
	SFA	€ 24.000,00		
	CSS	€ 6.000,00		
Anziani	SAD	€ 22.150,00	6,32 %	€ 2,02 per ogni ora di servizio (considerato il 70% delle 15.634,00 ore totali SAD erogate nel periodo gennaio-settembre 2023)
Altri interventi (max 10%)		€ 35.052,69	10,00 %	
<b>Parziale servizi sovra-comunali</b>		<b>€ 333.000,59</b>		
Fondo di riserva/riequilibrio (max 5%)		€ 17.526,35	5,00 %	
<b>Totale Complessivo</b>		<b>€ 350.526,94</b>	<b>100,00 %</b>	

Viene puntualizzata l'assegnazione economica, in raffronto al 2022, da cui si evince che è aumentata l'assegnazione ordinaria, ma ridotta la quota rivolta a contribuire ai costi di inserimento in comunità educativa per minori, per Comuni di popolazione sotto i 5.000 abitanti.

Si passa all'approvazione dei criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale 2024:

- unanimità;
- 0 contrari;
- 0 astenuti.

***Quarto punto all'o.d.g.: Potenziamento personale servizi sociali per l'incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini. Triennio 2025/2027 – Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021/2027***

Bigoni espone il punto: possibilità degli Ambiti, su risorse europee, per potenziare gli staff degli UDP.

Finanziamento triennale, assunzioni a tempo determinato. Ministero ha chiarito che non vi è obbligo di stabilizzazione al termine del periodo. Essendo spese etero finanziate si dovrebbe poter derogare ai limiti assunzionali.

Figure previste:

- Psico (1 ogni 20.000 ab.)
- Educatore (1 ogni 15.000 ab.)
- Funzionari Amministrativi
- Funzionari contabili economico finanziario

Verrà pubblicato il concorso nazionale dal Ministero Lavoro e Politiche Sociali, con assunzione poi a carico dell'Ente capofila del Piano di Zona.

Abbiamo fatti qualche approfondimento con il MLPS e ci confermano che tutti i costi collegati alle posizioni (anche ad esempio i congedi) sarebbero a carico del Ministero, che sta procedendo con le previsioni economiche, confrontandosi con i Ministeri di competenza e tenendo conto delle diversità degli inquadramenti contrattuali tra diverse titolarità giuridiche tra enti capofila degli Ambiti.

La proposta che avanziamo è quella di assumere 2 persone per ogni figura professionale prevista, per un totale di 8 persone.

Bigoni precisa che la ragioneria del Comune di Clusone ha evidenziato che con queste ulteriori assunzioni, qualora venissero confermate e venissero coperte, il totale del personale dell'Ambito arriverebbe a circa il 30% sul totale complessivo del Comune.

Battaglia espone anche la situazione degli altri Ambiti nella provincia di Bergamo.

La ratio è la stessa che ha portato all'istituzione del fondo dedicato al potenziamento A.S. e ciò che viene richiesto agli Ambiti di strutturarsi e potenziare le proprie competenze/organici, in vista dei progressivi e continui trasferimenti di competenze, oltre che all'entrata in vigore dei LEPS.

Si evidenzia come sugli psicologi e sugli educatori sono stati previsti degli standard, mentre per i funzionari amministrativi no. Si puntualizza che, una volta individuate le figure, le stesse dovranno essere impiegate nel sistema integrato dei Servizi Sociali d'Ambito, non è previsto che vadano sui singoli Comuni per funzioni non associate.

Cotti Cometti: chiede accuratamente che una parte di queste nuove risorse vengano in aiuto della Valle di Scalve, dove hanno in servizio solo una Assistente Sociale per 10 ore settimanali e quindi sono in sofferenza.

Ricorda che aveva già chiesto che una parte delle risorse assegnate per il PUA venisse assegnata alla Val di Scalve.

Bigoni: sui temi evidenziati da Cotti Cometti ci si era già confrontati in diverse occasioni, tendo anche conto che Cotti Cometti è anche Vice Presidente e non manca mai. L'obiettivo personale che si è data come Presidente è di far arrivare i servizi capillarmente anche alle aree periferiche.

Si passa all'approvazione dell'ipotesi presentata, candidare per la prenotazione delle risorse l'assunzione di 2 persone per ogni figura professionale prevista, per un totale di 8 persone.:

- unanimità;
- 0 contrari;
- 0 astenuti.

***Quinto punto all'o.d.g.: Potenziamento del personale da adibire alle funzioni di integrazione esercitate dal Punto Unico di Accesso (PUA)***

Strettamente collegato al punto precedente, vi è il finanziamento per il potenziamento del personale sociale per la funzione PUA, in stretta connessione con le case di comunità.

Sono stati assegnati all'Ambito € 40.000,00 per 2023 e € 40.000,00 per 2024.

Sul territorio sono presenti 2 Case di Comunità.

Il finanziamento è triennale e la funzione è inserita all'interno della riforma sulla Non Autosufficienza ed a valere su fondi ministeriali.

È possibile rendicontare solo nuove assunzioni, anche se non è ancora noto da quando vengono considerate le "nuove assunzioni".

Sul raccordo della funzione PUA si sta lavorando alla definizione di un protocollo d'intesa in accordo con ATS e le ASST.

Esce Fino del Monte alle 18.42.

Bigoni: attualmente è aperto il bando di concorso per assunzione di Assistente Sociale, su una posizione attualmente scoperta, non ancora scaduti i termini per cui non sappiamo il n. di iscritti.

Sia in Esecutivo che nella precedente Assemblea, il Comune di Clusone aveva dato la disponibilità ad assumere per il PUA, ma con oneri finanziati da risorse dedicate o a valere sui fondi di Ambito.

Evidenzia che non utilizzare questi fondi sarebbe un autogol, in considerazione che legati ai finanziamenti vi sono delle funzioni che comunque ci verrà richiesto di esercitare.

Battaglia: è importante, anche in rapporto all'evoluzione del sistema socio sanitario, garantire la presenza nei luoghi di integrazione. Poter presidiare quei luoghi ha permesso di integrare la lettura dei bisogni, garantendo l'apporto anche della componente sanitaria, sia in termini di competenze che di compiti. .

Attualmente le ASST stanno assumendo molto personale, sia sanitario che sociale, per questo ci sono poche figure professionali sul territorio e diviene sempre più difficile reperirle.

Cotti Cometti: ricorda che la Casa della Comunità c'è anche a Vilminore, per cui raccomanda di ricordarsi anche della Valle di Scalve.

Bigoni: chiede se la Comunità Montana di Scalve è disponibile ad assumere.

Cotti Cometti: dovrebbe verificare, ma prevedendo finanziamenti per ora solo triennali, esprime diversi dubbi.

Canali: prende parola per informare che la nuova figura di Assistente Sociale assunta sulla COT presterà servizio 2 giorni a settimana presso la Casa di Comunità di Vilminore.

Si passa all'approvazione della candidatura del Comune di Clusone per assunzione, a valere su fondi PUA, di 1 Assistente Sociale e quindi di ampliamento di organico:

- Unanimità;
- 0 contrari;
- 0 astenuti.

***Sesto punto all'o.d.g.: Modalità di accesso da parte dei Comuni ai fondi della Rete Antiviolenza destinati alle Case Rifugio per il biennio 2024-2025***

Bigoni ricorda le modalità di accesso ai contributi in oggetto, che consentono la copertura delle spese di collocamento in emergenza delle donne ed eventualmente dei minori, presso case rifugio, per il periodo iniziale di urgenza e fino ad esaurimento fondi.

Si specifica che vi è una novità, già comunicata ai Comuni a marzo 2024: il singolo Comune dove risiede la situazione **deve** presentare la richiesta di accesso ai Fondi al Comune di Seriate (ente capofila della rete R.I.T.A.), che provvederà a verificare la copertura e comunicare l'ammissibilità della spesa.

Sarebbe opportuna anche la comunicazione per conoscenza all'Ambito.

***Settimo punto all'o.d.g.: Circolare regionale n. 2 del 15/12/2022 indicazioni in ordine all'attività di vigilanza e controllo sul possesso/mantenimento dei requisiti di esercizio previsti dalla normativa regionale per le unità d'offerta sociale***

Bigoni: richiamando le indicazioni della circolare regionale n. 2 del 15/10/2022, l'attività di vigilanza resta in capo ad ATS. Se ci sono integrazioni/prescrizioni vengono riportate sul verbale.

La verifica dell'effettiva realizzazione delle prescrizioni è in capo ai singoli Comuni. Anche l'attività sanzionatoria resta in carico al Comune, così come, nei casi previsti, l'adozione dei provvedimenti di chiusura dell'UdO sociale.

Battaglia: ricorda che la richiesta di vigilanza, nel caso di apertura di nuove UDO sociali deve essere fatta dal singolo Comune.

Si chiede di trasmettere la circolare anche agli uffici, compresi i SUAP.

***Ottavo punto all'o.d.g.: Varie ed eventuali***

**Assemblea di distretto**

Il 30 ottobre è convocata ad Albino alle ore 17:30 l'Assemblea di Distretto, momento importante perché si affronteranno temi legati al socio – sanitario.

Quest'anno non si era ancora programmata. Importante farla adesso, anche in previsione della stesura dei PdZ e dei PPT.

Viene esposto l'Odg.

Nelle varie ed eventuali si ipotizza una sorta di *question time*. Si chiede di far pervenire eventuali domande in anticipo, in modo da poter ottenere alcune risposte sui temi su cui da tempo si attende un confronto.

### **Formazione specifica per Amministratori Locali**

ATS, in collaborazione con il Collegio Sindaci, ha programmato la formazione per i nuovi amministratori. La data per i Comuni afferenti alla Bergamo Est è il 16 ottobre, ore 14:30-18:30 c/o cine teatro Gavazzeni di Seriate.

Si raccomanda per chi può la presenza.

### **Centro per la vita indipendente (CVI)**

Arrivata la richiesta dall'Ambito di Albino per partecipare in collaborazione al Bando promosso da ATS per la costituzione del "Centro per la vita Indipendente". Sono necessari per la candidatura almeno 2 Ambiti e vi è priorità per gli Ambiti che hanno già attivo il PROVI (tra cui vi è Albino).

La funzione del CVI è di accoglienza e sostegno alle persone con disabilità ed alle loro famiglie, oltre che di attivazione delle comunità. Devono essere garantire almeno 15 h/sett. di apertura dello sportello.

Bigoni chiede che almeno una parte delle ore di sportello siano assegnate all'Ambito di Clusone, altrimenti le nostre famiglie dovranno recarsi ad Albino.

Battaglia: è interessante il percorso che si sta facendo. Albino ha una lunga esperienza sul PROVI (6-7 anni), legato all'assistenza e sostegni alle persone con disabilità acquisita. Sono state sentite nella fine settimana le associazioni del territorio che si occupano di disabilità e anche loro sono interessate al percorso.

Si passa all'approvazione della candidatura per la costruzione CVI con l'Ambito di Albino (capofila):

- unanimità
- 0 contrari;
- 0 astenuti.

### **Progetto "IL FILO CHE UNISCE"**

Presentazione del progetto promosso dal CPT, in collaborazione con il Centro Famiglia ZigZag.

Nella settimana dal 18 al 22/11, in occasione della giornata mondiale dei diritti dei bambini (20/11) le scuole realizzeranno dei lavori sul tema dell'importanza della collaborazione tra famiglie e istituzioni all'interno dei territori e poi lo consegneranno simbolicamente al Sindaco del proprio Comune. Si approva la concessione del patrocinio all'iniziativa.

Alle 19:20 si chiude la seduta.

LA VERBALIZZANTE  
LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO  
*Barbara Battaglia*

LA PRESIDENTE  
DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI  
*Flavia Bigoni*



Aggiornamento Bilancio 2025 - area anziani													
		Entrate Spese	FNPS 2024 (Operatività 2025)	CIRC. 4 (saldo 30% 2024 e acconto 70% 2025)	FNA (saldo 20% 2023 e acconto 80% 2024)	FONDO SOCIALE D'AMBITO (34,20 €/AB.)	BONUS ASSISTENTE FAMILIARE	PNRR M5C3 L. 1.1.1 - P.I.A.S.A.	PNRR M5C2 L. 1.1.2 - ABITUS	AVANZI 2024 *	TOTALE	TOTALE AREA	NOTE
AREA ANZIANI	FONDO SAD - ANZIANI	€ 98.000,00		€ 61.600,00		€ 6.400,00				€ 30.000,00	€ 98.000,00	€ 1.133.677,66 (17,58%)	Stima spesa con termine progetto PIASA a giugno 2025
	FONDO RESIDENZIALITÀ - ANZIANI	€ 91.000,00	€ 25.468,53			€ 65.531,47					€ 91.000,00		
	BUONI B2 FNA (CAREGIVER, BADANTI)	€ 85.169,88			€ 68.319,88					€ 16.850,00	€ 85.169,88		
	BONUS ASSISTENTI FAMILIARI REGIONALE	€ 8.000,00					€ 8.000,00				€ 8.000,00		
	PNRR M5C3 L. 1.1.1 - P.I.A.S.A.	€ 788.325,79						€ 788.325,79			€ 788.325,79		
	PNRR M5C2 L. 1.1.2 - ABITUS	€ 63.181,99							€ 63.181,99		€ 63.181,99		
TOTALE		€ 1.133.677,66	€ 25.468,53	€ 61.600,00	€ 68.319,88	€ 71.931,47	€ 8.000,00	€ 788.325,79	€ 63.181,99	€ 46.850,00	€ 1.133.677,66		

Aggiornamento Bilancio 2025 - area disabili																					
		<div>Entrate Spese</div>	FNPS 2024 (Operatività 2025)	CIRC. 4 (saldo 30% 2024 e acconto 70% 2025)	FNA (saldo 20% 2023 e acconto 80% 2024)	UTENTI	FONDO SOCIALE D'AMBITO (34,20 €/AB.)	CASE MANAGEMENT	VOUCHER AUTISMO	DOPO DI NOI 2024	FONDO SANITARIO REGIONALE	PROGETTO L.I.S.A. - FONDO INCLUSIONE	PNRR M5C2 L. 1.2 - DISABILI	PNRR M5C3 L. 1.1.1 - IL CENTRO AL CENTRO	FPV	AVANZI 2024 *	TOTALE	TOTALE AREA	NOTE		
AREA DISABILI	FONDO SAE SALDO 24/25	€ 260.000,00					€ 167.000,00									€ 93.000,00	€ 260.000,00	€ 3.424.335,81 (53,10%)	Contato solo saldo SAE 2024/2025		
	BUONI SOCIALI ABBATT. RETTA CSE	€ 160.000,00	€ 7.202,97	€ 38.502,12			€ 114.294,91										€ 160.000,00				
	BUONI B2 FNA (CAREGIVER, FREQ. CSE, SIT. COMPLESSE, VOUCHER SOCIALITA')	€ 121.830,12			€ 91.680,12											€ 30.150,00	€ 121.830,12				
	BUONI B1 FNA	€ 26.400,00			€ 26.400,00												€ 26.400,00				
	SFA	€ 35.000,00		€ 14.000,00		€ 10.900,00	€ 10.100,00										€ 35.000,00				
	SIL	€ 54.000,00	€ 14.251,37				€ 39.748,63										€ 54.000,00			Da verificare in base al nuovo costo	
	TIS	€ 19.000,00					€ 19.000,00										€ 19.000,00				
	FONDO SAD - DISABILI	€ 42.000,00		€ 26.400,00			€ 5.600,00									€ 10.000,00	€ 42.000,00			Stima spesa con termine progetto PIASA a giugno 2025	
	TRASF. TIS PSICH. (BORSE LAVORO)	€ 12.000,00	€ 6.838,77				€ 5.161,23										€ 12.000,00				
	TRASF. TIS (BORSE LAVORO)	€ 14.000,00					€ 14.000,00										€ 14.000,00				
	IRAP TIS-TIS PSICH. (8,5%)	€ 2.210,00					€ 2.210,00										€ 2.210,00				
	TRASF. CDD (VILMINORE)	€ 35.351,87	€ 11.000,00				€ 24.351,87										€ 35.351,87				
	GESTIONE CDD PIARIO	€ 638.000,00	€ 22.000,00			€ 67.000,00	€ 284.500,00				€ 264.500,00						€ 638.000,00				
	AFFITTO STABILE CDD	€ 42.500,00					€ 42.500,00										€ 42.500,00				
	FONDO RESIDENZIALITÀ - DISABILI	€ 49.000,00					€ 49.000,00										€ 49.000,00				
	PNRR M5C2 L. 1.2 - DISABILI	€ 574.650,09											€ 554.651,94		€ 19.998,15		€ 574.650,09				
	PNRR M5C3 L. 1.1.1 - IL CENTRO AL CENTRO	€ 849.434,65												€ 766.224,26	€ 18.128,74	€ 65.081,65	€ 849.434,65				
	PROGETTO L.I.S.A. - FONDO INCLUSIONE	€ 191.000,00										€ 191.000,00					€ 191.000,00				
	CONTRIBUTI FSR 2024 (CSS)	€ 6.000,00		€ 6.000,00															€ 6.000,00		
	MISURA DOPO DI NOI	€ 96.959,08									€ 6.000,00						€ 90.959,08		€ 96.959,08		
STA	€ 195.000,00		€ 33.000,00	€ 900,00	€ 38.100,00	€ 15.973,65	€ 30.000,00	€ 26.000,00			€ 30.500,00	€ 3.000,00				€ 17.526,35	€ 195.000,00				
TOTALE		€ 3.424.335,81	€ 61.293,11	€ 117.902,12	€ 118.980,12	€ 116.000,00	€ 793.440,29	€ 30.000,00	€ 26.000,00	€ 6.000,00	€ 295.000,00	€ 194.000,00	€ 554.651,94	€ 766.224,26	€ 38.126,89	€ 306.717,08	€ 3.424.335,81				

\* In grassetto sono state evidenziate le quote vincolate da specifici finanziamenti

CRITICITÀ:  
- non è stato inserito l'acconto per il Fondo Assistenza Educativa scolastica a.s. 2025/2026  
- sono stati previsti i costi per gli attuali fruitori già programmati, con rischio di lista d'attesa

Aggiornamento Bilancio 2025 - area minori e famiglia																	
		<div>Entrate Spese</div>	FNPS 2024 (Operatività 2025)	CIRC. 4 (saldo 30% 2024 e acconto 70% 2025)	UTENTI	FONDO SOCIALE D'AMBITO (34,20 €/AB.)	COMPART. ALTRI ENTI	FONDO MSNA	NIDI GRATIS	CENTRO FAMIGLIA	BANDO "SPRINT"	PNRR M5C2 L. 1.1.1 - P.I.P.P.I	FONDI 0-6 ANNI	CONTRIB. MINIST. ASSUNZIONE A.S.	AVANZI 2024 *	TOTALE	TOTALE AREA
AREA MINORI E FAMIGLIA	A.S. TUTELA MINORI - SPESA DI PERSONALE	€ 139.709,06	€ 23.000,00			€ 77.720,47								€ 38.988,59		€ 139.709,06	€ 1.040.312,48 (16,13%)
	PSICOLOGI	€ 37.000,00	€ 20.000,00			€ 16.642,79	€ 357,21									€ 37.000,00	
	SUPPORTO EDUCATIVO	€ 30.000,00	€ 10.000,00			€ 19.427,96	€ 572,04									€ 30.000,00	
	ADM	€ 81.500,00	€ 1.909,88	€ 45.000,00		€ 34.590,12										€ 81.500,00	
	RETTE SERV. TUTELA MINORI - CDM	€ 420.000,00	€ 65.000,00	€ 90.697,88	€ 3.500,00	€ 127.338,91		€ 72.125,05							€ 61.338,16	€ 420.000,00	
	CONTR. AFFIDI (famiglie) ( € 400,00 t.pieno - € 200,00 part time)	€ 54.000,00	€ 18.000,00	€ 22.800,00		€ 10.800,00	€ 2.400,00									€ 54.000,00	
	ACQUISTO POSTI A TARIFF. AGEVOLATA NIDI	€ 12.000,00		€ 6.000,00		€ 6.000,00										€ 12.000,00	
	NIDI GRATIS (QUOTA REGIONE)	€ 80.000,00							€ 80.000,00							€ 80.000,00	
	MISURA PROTEZIONE FAMIGLIA	€ 6.278,28													€ 6.278,28	€ 6.278,28	
	COORDINAMENTI PEDAGOGICI	€ 4.000,00											€ 4.000,00			€ 4.000,00	
	PNRR M5C2 L. 1.1.1 - P.I.P.P.I.	€ 57.425,14										€ 57.425,14				€ 57.425,14	
	LABORATORI ORIENT. / PREV. DISPERSIONE SCOL.	€ 4.244,00				€ 4.244,00										€ 4.244,00	
	PROG. "SPRINT"	€ 75.756,00				€ 5.756,00					€ 70.000,00					€ 75.756,00	
	CENTRO FAMIGLIA	€ 22.400,00								€ 22.400,00						€ 22.400,00	
	CONTRIBUTI FSR 2025 (nidi)	€ 16.000,00		€ 16.000,00												€ 16.000,00	
TOTALE		€ 1.040.312,48	€ 137.909,88	€ 180.497,88	€ 3.500,00	€ 302.520,25	€ 3.329,25	€ 72.125,05	€ 80.000,00	€ 22.400,00	€ 70.000,00	€ 57.425,14	€ 4.000,00	€ 38.988,59	€ 67.616,44	€ 1.040.312,48	

\* In grassetto sono state evidenziate le quote vincolate da specifici finanziamenti

**CRITICITÀ:**  
- sono stati previsti i costi per gli attuali interventi già avviati, con rischio di dover reperire nuove risorse in caso di interventi decretati e lista d'attesa per gli altri

Aggiornamento Bilancio 2025 - area altri interventi													
		<div>Entrate Spese</div>	FNPS 2024 (Operatività 2025)	FONDO SOCIALE D'AMBITO (34,20 €/AB.)	SOSTEGNO ABITATIVO	GAP	COMUNI ALTO SERIO	CONTRIB. MINIST. ASSUNZIONE A.S.	REGISTRAZIONE CONTRATTI	PNRR M5C2 L. 1.3.2 - STAZIONI DI POSTA	AVANZI 2024 *	TOTALE	TOTALE AREA
AREA ALTRO	QUOTA NAP (PROTOCOLLO CdRS)	€ 2.491,83	€ 2.491,83									€ 2.491,83	€ 480.245,71 (7,45%)
	LEVA CIVICA/SERV. CIVILE	€ 1.750,00		€ 1.750,00								€ 1.750,00	
	CONTRIBUTI SOSTEGNO ABITATIVO	€ 19.000,00			€ 19.000,00							€ 19.000,00	
	REALIZZAZIONE AZIONI DI PREVENZIONE DIPENDENZE	€ 10.000,00				€ 10.000,00						€ 10.000,00	
	PROGETTO PAL 2022	€ 34.000,00									€ 34.000,00	€ 34.000,00	
	PROGETTO PAL 2023	€ 177.400,00		€ 22.095,67							€ 155.304,33	€ 177.400,00	
	CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI	€ 983,76		€ 983,76								€ 983,76	
	CONTRIBUTO BANDO SALUTE MENTALE	€ 5.256,95		€ 5.256,95								€ 5.256,95	
	SEGRETERIATO SOCIALE ALTO SERIO	€ 71.572,32					€ 49.791,29	€ 5.329,60			€ 16.451,43	€ 71.572,32	
	TRASFERIMENTO A COMUNI QUOTA MINISTERIALE A.S.	€ 48.906,74						€ 48.906,74				€ 48.906,74	
	CANONE HP/CSI	€ 4.696,50	€ 4.696,50									€ 4.696,50	
	RETE ANTIVIOLENZA	€ 2.500,00		€ 2.500,00								€ 2.500,00	
	REGIST. CONTRATTI	€ 1.425,00		€ 425,00					€ 1.000,00			€ 1.425,00	
	PNRR M5C2 L. 1.3.2 - STAZIONI DI POSTA	€ 100.262,61								€ 100.262,61		€ 100.262,61	
TOTALE		€ 480.245,71	€ 7.188,33	€ 33.011,38	€ 19.000,00	€ 10.000,00	€ 49.791,29	€ 54.236,34	€ 1.000,00	€ 100.262,61	€ 205.755,76	€ 480.245,71	

In Segretariato sociale Alto Serio sono indicate solo le spese di personale (compresa sostituzione maternità). Le spese per quote parte assicurazioni/telefonia/ecc. sono indicate nella scheda "Area funzionamento uffici"

Aggiornamento Bilancio 2025 - area funzionamento uffici													
		<div>Entrate Spese</div>	FNPS 2024 (Operatività 2025)	FONDO SOCIALE D'AMBITO (34,20 €/AB.)	MATERIE TRASFERITE	SOSTEGNO AGITATIVO	GAP	PROGETTO L.I.S.A. - FONDO INCLUSIONE	COMUNI ALTO SERIO	CONTRIB. MINIST. ASSUNZIONE A.S.	AVANZI 2024 *	TOTALE	TOTALE AREA
AREA FUNZIONAM. UFFICI	SPESE PER ASSICURAZIONI	€ 12.227,60		€ 8.559,60					€ 3.668,00			€ 12.227,60	€ 370.780,53 (5,74%)
	SPESE VARIE UFFICIO	€ 3.500,00	€ 2.810,88	€ 689,12								€ 3.500,00	
	SPESE AUTOMOBILE	€ 2.500,00		€ 2.500,00								€ 2.500,00	
	SPESE DI PERSONALE AMBITO	€ 250.280,53	€ 9.829,27	€ 160.463,06	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 3.645,88	€ 3.000,00	€ 1.691,94	€ 25.650,38	€ 40.000,00	€ 250.280,53	
	SUPPORTO TECNICO AMBITO	€ 35.000,00									€ 35.000,00	€ 35.000,00	
	SUPERVISIONE ASS. SOCIALI E SUPPORTO LEGALE	€ 9.000,00	€ 5.500,00	€ 3.500,00								€ 9.000,00	
	SEDI (AFFITTO, UTENZE E PULIZIE)	€ 21.199,06		€ 21.199,06								€ 21.199,06	
	COSTI DI STRUTTURA DI AMBITO SU COSTI DEL PERSONALE COMUNE DI CLUSONE (QUOTA PARZIALE)	€ 13.694,83		€ 11.356,09					€ 2.338,74			€ 13.694,83	
	INFORMATICA, ATTREZZATURE E SICUREZZA SUL LAVORO	€ 23.378,51		€ 20.868,48					€ 2.510,03			€ 23.378,51	
TOTALE		€ 370.780,53	€ 18.140,15	€ 229.135,41	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 3.645,88	€ 3.000,00	€ 10.208,71	€ 25.650,38	€ 75.000,00	€ 370.780,53	

In Spese varie ufficio sono comprese spese quali: spese postali, quote parte assicurazioni del personale, contributi di gara ANAC, spese tesoreria, rimborso di marche da bollo ad ATS per la gestione del CDD di Piario oltre che per la registrazione di convenzioni con ATS/ASST.

In Spese automobile sono comprese le spese (bollo, assicurazione, carburante, manutenzione) relative all'automobile donata al Comune di Clusone ed in uso all'ufficio Tutela Minori e Famiglia.

In Sedi è compreso, oltre alla sede dell'Ambito (via Somvico), lo spazio dedicato agli incontri protetti 4° piano della Tutela Minori all'interno della "Palazzina rossa" (ex ASL). Lo spazio di Palazzina Rossa è concesso in comodato d'uso gratuito per 7 anni per PNRR Stazioni di posta.

Si specifica che, rispetto allo storico (circa € 37.000), sono state imputate quota parte delle spese derivanti dai maggiori costi di struttura dei Servizi Sociali d'Ambito sul Comune di Clusone, attribuiti a complessivi € 35.000,00 così ripartiti:

- Sedi (affitto, utenze e pulizie), da € 17.500 a € 21.199,06 (+ € 3.699,06);
- Costi di struttura di Ambito su costi del personale Comune di Clusone, da € 3.000,00 a € 13.694,83 (+ € 10.694,83), inserita solo una voce parziale rispetto a quanto calcolato;
- Informatica, attrezzature e sicurezza sul lavoro, da € 2.772,40 a € 23.378.51 (+ € 20.606,11).

Per i dettagli dei costi di struttura complessivi quantificati dal Comune di Clusone si rimanda all'allegato "Quantificazione costi amministrativi e di struttura di competenza dell'Ambito n. 9" per un totale di € 94.544,15.

\* In grassetto sono state evidenziate le quote vincolate da specifici finanziamenti

Aggiornamento Bilancio 2025 - area sintesi													
	<div>Entrate Spese</div>	FONDI NAZIONALI- REGIONALI	MISURE NAZIONALI E REGIONALI VINCOLATE	FONDO SOCIALE D'AMBITO (34,20 €/AB.) *	UTENTI	PNRR	COMUNI ALTO SERIO	REGISTR. CONTRATTI	ALTRE TIPOLOGIE ENTRATA	FPV	AVANZI 2024 VINCOLATI DA LEGGI	AVANZI 2024 VINCOLATI DA TRASFERIMENTI	TOTALE
		€ 802.300,00	€ 963.046,24	€ 1.430.038,80	€ 119.500,00	€ 2.330.071,73	€ 60.000,00	€ 1.000,00	€ 3.329,25	€ 38.126,89	€ 499.620,27	€ 202.319,01	€ 6.449.352,19
AREA ANZIANI	€ 1.133.677,66	€ 155.388,41	€ 8.000,00	€ 71.931,47	€ -	€ 851.507,78	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 46.850,00	€ -	€ 1.133.677,66
AREA DISABILI	€ 3.424.335,81	€ 298.175,35	€ 551.000,00	€ 793.440,29	€ 116.000,00	€ 1.320.876,20		€ -	€ -	€ 38.126,89	€ 150.676,35	€ 156.040,73	€ 3.424.335,81
AREA MINORI E FAMIGLIA	€ 1.040.312,48	€ 318.407,76	€ 287.513,64	€ 302.520,25	€ 3.500,00	€ 57.425,14	€ -	€ -	€ 3.329,25	€ -	€ 61.338,16	€ 6.278,28	€ 1.040.312,48
AREA ALTRO	€ 480.245,71	€ 7.188,33	€ 83.236,34	€ 33.011,38	€ -	€ 100.262,61	€ 49.791,29	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ 205.755,76	€ -	€ 480.245,71
AREA FUNZIONAM. UFFICI	€ 370.780,53	€ 23.140,15	€ 33.296,26	€ 229.135,41	€ -	€ -	€ 10.208,71	€ -	€ -	€ -	€ 35.000,00	€ 40.000,00	€ 370.780,53
TOTALE	€ 6.449.352,19	€ 802.300,00	€ 963.046,24	€ 1.430.038,80	€ 119.500,00	€ 2.330.071,73	€ 60.000,00	€ 1.000,00	€ 3.329,25	€ 38.126,89	€ 499.620,27	€ 202.319,01	€ 6.449.352,19
	AVANZI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

\* popolazione al 31/12/2023: 41.814 abitanti

NOTE  
- da valutare l'impatto dei nuovi costi dei servizi per la disabilità/tutela minori (procedure in corso di svolgimento)



FONDO SOCIALE D'AMBITO ANNO 2025

abitanti al 31/12/2023	Ente	Totale dovuto	1ª rata (scad. 15.03.2025) - 30%			2ª rata (scad. 15.06.2025) - 30%			3ª rata (scad. 15.09.2025) - 25%			4ª rata (scad. 28.02.2026) 15% saldo		
			Totale	Fattura (68%)	Trasferimento (32%)	dovuto	Fattura (68%)	Trasferimento (32%)	dovuto	Fattura (68%)	Trasferimento (32%)	dovuto	Fattura (68%)	Trasferimento (32%)
3313	Ardesio	113.304,60	33.991,38	23.114,38	10.877,00	33.991,38	23.114,38	10.877,00	28.326,15	19.262,15	9.064,00	16.995,69	11.556,69	5.439,00
3287	Castione della Presolana	112.415,40	33.724,62	22.932,62	10.792,00	33.724,62	22.932,62	10.792,00	28.103,85	19.110,85	8.993,00	16.862,31	11.466,31	5.396,00
8623	Clusone	294.906,60	88.471,98	60.160,98	28.311,00	88.471,98	60.160,98	28.311,00	73.726,65	50.133,65	23.593,00	44.235,99	30.079,99	14.156,00
963	Gandellino	32.934,60	9.880,38	6.718,38	3.162,00	9.880,38	6.718,38	3.162,00	8.233,65	5.598,65	2.635,00	4.940,19	3.359,19	1.581,00
1477	Gorno	50.513,40	15.154,02	10.305,02	4.849,00	15.154,02	10.305,02	4.849,00	12.628,35	8.587,35	4.041,00	7.577,01	5.152,01	2.425,00
1139	Gromo	38.953,80	11.686,14	7.946,14	3.740,00	11.686,14	7.946,14	3.740,00	9.738,45	6.622,45	3.116,00	5.843,07	3.973,07	1.870,00
136	Oltressenda Alta	4.651,20	1.395,36	948,36	447,00	1.395,36	948,36	447,00	1.162,80	790,80	372,00	697,68	474,68	223,00
557	Oneta	19.049,40	5.714,82	3.885,82	1.829,00	5.714,82	3.885,82	1.829,00	4.762,35	3.238,35	1.524,00	2.857,41	1.943,41	914,00
2684	Parre	91.792,80	27.537,84	18.725,84	8.812,00	27.537,84	18.725,84	8.812,00	22.948,20	15.605,20	7.343,00	13.768,92	9.362,92	4.406,00
994	Piario	33.994,80	10.198,44	6.934,44	3.264,00	10.198,44	6.934,44	3.264,00	8.498,70	5.778,70	2.720,00	5.099,22	3.467,22	1.632,00
1699	Ponte Nossà	58.105,80	17.431,74	11.853,74	5.578,00	17.431,74	11.853,74	5.578,00	14.526,45	9.878,45	4.648,00	8.715,87	5.926,87	2.789,00
1058	Premolo	36.183,60	10.855,08	7.381,08	3.474,00	10.855,08	7.381,08	3.474,00	9.045,90	6.150,90	2.895,00	5.427,54	3.690,54	1.737,00
945	Valbondione	32.319,00	9.695,70	6.592,70	3.103,00	9.695,70	6.592,70	3.103,00	8.079,75	5.493,75	2.586,00	4.847,85	3.296,85	1.551,00
567	Valgoglio	19.391,40	5.817,42	3.955,42	1.862,00	5.817,42	3.955,42	1.862,00	4.847,85	3.296,85	1.551,00	2.908,71	1.977,71	931,00
1779	Villa d'Ogna	60.841,80	18.252,54	12.411,54	5.841,00	18.252,54	12.411,54	5.841,00	15.210,45	10.343,45	4.867,00	9.126,27	6.206,27	2.920,00
8584	Unione comuni della Presolana	293.572,80	88.071,84	59.888,84	28.183,00	88.071,84	59.888,84	28.183,00	73.393,20	49.907,20	23.486,00	44.035,92	29.944,92	14.091,00
4009	Comunità Montana Val di Scalve	137.107,80	41.132,34	27.970,34	13.162,00	41.132,34	27.970,34	13.162,00	34.276,95	23.307,95	10.969,00	20.566,17	13.985,17	6.581,00
41814	TOTALE	1.430.038,80	429.011,64	291.725,64	137.286,00	429.011,64	291.725,64	137.286,00	357.509,70	243.106,70	114.403,00	214.505,82	145.863,82	68.642,00

### SEGRETERIATO SOCIALE ALTO SERIO ANNO 2025

abitanti al 31/12/2023	Ente	Totale dovuto	1ª rata (scad. 15.03.2025) - 30%		2ª rata (scad. 15.06.2025) - 30%		3ª rata (scad. 15.09.2025) - 25%		4ª rata (scad. 28.02.2026) 15% saldo	
			Totale	Fattura (100%)	dovuto	Fattura (100%)	dovuto	Fattura (100%)	dovuto	Fattura (100%)
3313	Ardesio	20.209,43	6.062,83	6.062,83	6.062,83	6.062,83	5.052,36	5.052,36	3.031,41	3.031,41
963	Gandellino	5.874,34	1.762,30	1.762,30	1.762,30	1.762,30	1.468,59	1.468,59	881,15	881,15
1139	Gromo	6.947,95	2.084,39	2.084,39	2.084,39	2.084,39	1.736,99	1.736,99	1.042,18	1.042,18
136	Oltressenda Alta	829,61	248,88	248,88	248,88	248,88	207,40	207,40	124,45	124,45
994	Piario	6.063,44	1.819,03	1.819,03	1.819,03	1.819,03	1.515,86	1.515,86	909,52	909,52
945	Valbondione	5.764,54	1.729,36	1.729,36	1.729,36	1.729,36	1.441,14	1.441,14	864,68	864,68
567	Valgoglio	3.458,72	1.037,62	1.037,62	1.037,62	1.037,62	864,68	864,68	518,80	518,80
1779	Villa d'Ogna	10.851,97	3.255,59	3.255,59	3.255,59	3.255,59	2.712,99	2.712,99	1.627,80	1.627,80
<b>9836</b>	<b>TOTALE</b>	<b>60.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>15.000,01</b>	<b>15.000,01</b>	<b>8.999,99</b>	<b>8.999,99</b>

Assemblea dei Sindaci del 04/12/2024

## RIEPILOGO E RIPARTIZIONE COSTO SERVIZI A CARICO DEI COMUNI ANNO 2025

abitanti al 31/12/2023	Comuni	Area Anziani € 1,72	Area Disabili € 14,98	Fondo Assistenza Scolastica € 4,00	Area Minori € 7,23	Altro € 0,79	Funzionamento Uffici € 5,48	TOTALE pro-capite € 34,20
		5,03%	43,81%	11,68%	21,15%	2,31%	16,02%	100,00%
3313	Ardesio	€ 5.699,26	€ 49.634,01	€ 13.231,72	€ 23.969,23	€ 2.615,55	€ 18.154,83	€ 113.304,60
357	Azzone	€ 614,14	€ 5.348,43	€ 1.425,81	€ 2.582,86	€ 281,85	€ 1.956,31	€ 12.209,40
3287	Castione della Presolana	€ 5.654,54	€ 49.244,49	€ 13.127,88	€ 23.781,13	€ 2.595,02	€ 18.012,34	€ 112.415,40
1648	Cerete	€ 2.835,01	€ 24.689,66	€ 6.581,91	€ 11.923,13	€ 1.301,06	€ 9.030,83	€ 56.361,60
8623	Clusone	€ 14.833,91	€ 129.186,27	€ 34.439,21	€ 62.386,58	€ 6.807,70	€ 47.252,93	€ 294.906,60
1105	Colere	€ 1.900,90	€ 16.554,66	€ 4.413,23	€ 7.994,57	€ 872,38	€ 6.055,26	€ 37.791,00
1147	Fino del Monte	€ 1.973,15	€ 17.183,89	€ 4.580,98	€ 8.298,43	€ 905,54	€ 6.285,41	€ 39.227,40
963	Gandellino	€ 1.656,62	€ 14.427,27	€ 3.846,10	€ 6.967,21	€ 760,27	€ 5.277,13	€ 32.934,60
1477	Gorno	€ 2.540,84	€ 22.127,82	€ 5.898,96	€ 10.685,95	€ 1.166,06	€ 8.093,77	€ 50.513,40
1139	Gromo	€ 1.959,39	€ 17.064,04	€ 4.549,03	€ 8.240,55	€ 899,22	€ 6.241,57	€ 38.953,80
136	Oltressenda Alta	€ 233,96	€ 2.037,49	€ 543,17	€ 983,95	€ 107,37	€ 745,26	€ 4.651,20
557	Oneta	€ 958,19	€ 8.344,75	€ 2.224,59	€ 4.029,84	€ 439,74	€ 3.052,29	€ 19.049,40
939	Onore	€ 1.615,34	€ 14.067,72	€ 3.750,25	€ 6.793,57	€ 741,32	€ 5.145,60	€ 32.113,80
2684	Parre	€ 4.617,21	€ 40.210,59	€ 10.719,57	€ 19.418,48	€ 2.118,97	€ 14.707,98	€ 91.792,80
994	Piario	€ 1.709,95	€ 14.891,71	€ 3.969,91	€ 7.191,49	€ 784,74	€ 5.447,00	€ 33.994,80
1699	Ponte Nossa	€ 2.922,74	€ 25.453,73	€ 6.785,60	€ 12.292,10	€ 1.341,33	€ 9.310,30	€ 58.105,80
1058	Premolo	€ 1.820,05	€ 15.850,52	€ 4.225,52	€ 7.654,53	€ 835,27	€ 5.797,71	€ 36.183,60
4133	Rovetta	€ 7.109,89	€ 61.918,91	€ 16.506,70	€ 29.901,86	€ 3.262,93	€ 22.648,31	€ 141.348,60
1112	Schilpario	€ 1.912,94	€ 16.659,53	€ 4.441,19	€ 8.045,21	€ 877,90	€ 6.093,63	€ 38.030,40
717	Songavazzo	€ 1.233,44	€ 10.741,79	€ 2.863,61	€ 5.187,43	€ 566,06	€ 3.929,07	€ 24.521,40
945	Valbondione	€ 1.625,66	€ 14.157,60	€ 3.774,21	€ 6.836,98	€ 746,06	€ 5.178,49	€ 32.319,00
567	Valgoglio	€ 975,39	€ 8.494,57	€ 2.264,53	€ 4.102,19	€ 447,64	€ 3.107,08	€ 19.391,40
1779	Villa d'Ogna	€ 3.060,36	€ 26.652,26	€ 7.105,11	€ 12.870,89	€ 1.404,49	€ 9.748,69	€ 60.841,80
1435	Vilminore di Scalve	€ 2.468,59	€ 21.498,58	€ 5.731,21	€ 10.382,09	€ 1.132,91	€ 7.863,62	€ 49.077,00
<b>41814</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 71.931,47</b>	<b>€ 626.440,29</b>	<b>€ 167.000,00</b>	<b>€ 302.520,25</b>	<b>€ 33.011,38</b>	<b>€ 229.135,41</b>	<b>€ 1.430.038,80</b>

QUOTA SERVIZI FONDO POVERTÀ - PIANO DI ATTUAZIONE LOCALE (PAL)

Azione 1 - Rafforzamento del Servizio Sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale + Azione 3 - Rafforzamento del Segretariato Sociale, inclusi i servizi per l'informazione e l'accesso

	Azione 3 - Rafforzamento del Segretariato Sociale, inclusi i servizi per l'informazione e l'accesso	Azione 1 - Rafforzamento del Servizio Sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale	N. ore settimanali totali per ente	Tipologia di costo *	Costo orario	Importo assegnato (IVA compresa per costi reali) *
	80% del totale	20% del totale				
Ente	N. Ore Settimanali arrotondate	N. Ore Settimanali arrotondate				
Alto Serio	15,00	4,00	19,00	standard	24,59 €	21.958,87 €
Clusone	11,00	3,00	14,00	standard	24,59 €	16.180,22 €
Castione della Presolana	5,00	1,00	6,00	reale	27,50 €	8.142,75 €
Unione Comuni della Presolana	14,00	3,00	17,00	standard	24,59 €	19.647,41 €
Val del Riso	13,00	3,00	16,00	reale	27,50 €	21.714,00 €
Comunità Montana di Scalve	6,00	2,00	8,00	standard	24,59 €	9.245,84 €
Totale	64,00	16,00	80,00			96.889,09 €

\* i costi standard sono applicati a dipendenti pubblici e sono definiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
\*\* sono state considerate n. 47 settimane

SAD 2025 (POST PROGETTO P.I.A.S.A.)

		POPOLAZIONE OVER 65 AL 31/12/2023	% POPOL. OVER 65 AMBITO	MEDIA BIENNIO 2023-2024	20% FONDI IN BASE ALLA POPOLAZIONE OVER 65 E 80% MEDIA BIENNIO 2021/2022 (PER IL 2022: MEDIA MENSILE AGG. SETTEMBRE *12)		RIPARAMETRAZIONE SU 7 MESI (DA VERIFICARE IN BASE A FINE PROGETTO P.I.A.S.A)	
					BUDGET	ORE	BUDGET	ORE
CLUSONE	CLUSONE	2.175,00	20,69	5.509,13	€ 56.116,86	5.611,69	32.730,00	3.273,00
VAL DEL RISO	GORNO	443,00	4,21	224,50	€ 3.904,60	390,46	2.280,00	228,00
	ONETA	170,00	1,62	5,00	€ 818,03	81,80	480,00	48,00
	PARRE	594,00	5,65	1.268,25	€ 13.344,52	1.334,45	7.780,00	778,00
	PONTE NOSSA	518,00	4,93	1.364,13	€ 13.801,39	1.380,14	8.050,00	805,00
	PREMOLO	312,00	2,97	244,50	€ 3.474,22	347,42	2.020,00	202,00
	TOTALE	2.037,00	19,37	3.106,38	€ 35.342,76	3.534,28	€ 20.610,00	2.061,00
COMUNI DELLA PRESOLANA	CASTIONE	796,00	7,57	2.559,19	€ 25.089,65	2.508,97	€ 14.640,00	1.464,00
	CERETE	395,00	3,76	3.620,44	€ 39.132,06	3.913,21	€ 22.830,00	2.283,00
	FINO DEL MONTE	277,00	2,63					
	ONORE	218,00	2,07					
	ROVETTA	855,00	8,13					
	SONGAVAZZO	178,00	1,69					
	TOTALE	2.719,00	25,86	6.179,63	€ 64.221,72	6.422,17	€ 37.470,00	3.747,00
ALTO SERIO	ARDESIO	810,00	7,70	2.927,88	€ 28.244,58	2.824,46	€ 16.470,00	1.647,00
	GANDELLINO	267,00	2,54	418,75	€ 4.729,65	472,96	€ 2.760,00	276,00
	GROMO	314,00	2,99	140,50	€ 2.611,44	261,14	€ 1.520,00	152,00
	OLTRESSENDA ALTA	48,00	0,46	0,00	€ 219,14	21,91	€ 130,00	13,00
	PIARIO	215,00	2,04	495,88	€ 5.138,89	513,89	€ 3.000,00	300,00
	VALBONDIONE	258,00	2,45	874,25	€ 8.507,36	850,74	€ 4.960,00	496,00
	VALGOGLIO	150,00	1,43	328,13	€ 3.435,77	343,58	€ 2.000,00	200,00
	VILLA D'OGNA	427,00	4,06	1.405,88	€ 13.735,97	1.373,60	€ 8.020,00	802,00
	TOTALE	2.489,00	23,67	6.591,27	€ 66.622,78	6.662,28	€ 38.860,00	3.886,00
VAL DI SCALVE	AZZONE	118,00	0,27	1.515,00	€ 17.695,88	1.769,59	€ 10.330,00	1.033,00
	COLERE	276,00	0,64					
	SCHILPARIO	343,00	0,79					
	VILMINORE	357,00	0,82					
	TOTALE	1.094,00	10,41	1.515,00	€ 17.695,88	1.769,59	€ 10.330,00	1.033,00
TOTALE		10.514	100,00	22.901,41	€ 240.000,00	24.000,00	€ 140.000,00	14.000,00

SERVIZI PUBBLICI - TARIFFE ANNO 2025

Servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale e assistenza domiciliare socio-educativa			
valore ISEE	% partecipazione	Tariffa feriali	Tariffa festivi**
0 - 1.000,00	0%	€ 0,00	€ 0,00
1.000,01 - 4.500,00	9%	€ 1,30	€ 1,37
4.500,01 - 6.500,00	18%	€ 2,60	€ 2,73
6.500,01 - 8.000,00	27%	€ 3,90	€ 4,10
8.000,01 - 10.000,00	37%	€ 5,40	€ 5,67
10.000,01 - 13.500,00	48%	€ 6,90	€ 7,25
13.500,01 - 15.500,00	60%	€ 8,70	€ 9,14
15.500,01 - 17.000,00	73%	€ 10,60	€ 11,13
17.000,01 20.000,00	86%	€ 12,50	€ 13,13
> 20.000,00	100%	14,50 *	€ 15,23
Non in possesso di certificazione ISEE valida		€ 15,00	€ 15,75

\* la quota è calcolata sulla base del costo del servizio detratta della quota che storicamente veniva riconosciuta tramite il Fondo Sociale Regionale

\*\* il servizio festivo va attivato in situazioni complesse e di indifferibilità dell'intervento e laddove la rete familiare non sia in grado di assolvere ai compiti richiesti

Servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale d'urgenza				
Valore ISEE	% partecipazione	Tariffa feriali	Tariffa festivi**	Periodo massimo di erogazione
0 - 1.000,00	0%	€ 0,00	€ 0,00	15 giorni, eventualmente prorogabili per altri 15 giorni
1.000,01 - 4.500,00	9%	€ 1,30	€ 1,37	
4.500,01 - 6.500,00	18%	€ 2,60	€ 2,73	
6.500,01 - 8.000,00	27%	€ 3,90	€ 4,10	
8.000,01 - 10.000,00	37%	€ 5,40	€ 5,67	
10.000,01 - 13.500,00	48%	€ 6,90	€ 7,25	
13.500,01 - 15.500,00	60%	€ 8,70	€ 9,14	
15.500,01 - 17.000,00	73%	€ 10,60	€ 11,13	
17.000,01 20.000,00	86%	€ 12,50	€ 13,13	
> 20.000,00	100%	14,50*	€ 15,23	
Non in possesso di certificazione ISEE valida		€ 15,00	€ 15,75	

\* la quota è calcolata sulla base del costo del servizio detratta della quota che storicamente veniva riconosciuta tramite il Fondo Sociale Regionale

\*\* il servizio festivo va attivato in situazioni complesse e di indifferibilità dell'intervento e laddove la rete familiare non sia in grado di assolvere ai compiti richiesti

Servizio di assistenza-domiciliare socio-assistenziale di valutazione preventiva	
Tariffa	Periodo massimo di erogazione
Gratuito	15 giorni



Centro Socio Educativo - AMBITO	
Valore ISEE	
Minimo	Massimo
€ 0,00	€ 22.000,00
Retta Mensile	
€ 320,00	€ 500,00
Le <b>rette intermedie (y)</b> vengono calcolate secondo il metodo incrementale lineare utilizzando la seguente formula: $y = mx + q$ Dove: <b>m</b> = coefficiente dei parametri di riferimento <b>x</b> = valore ISEE individuale <b>q</b> = valore retta mensile minima	
Detrazioni	
* per assenza utente a partire dal primo giorno e fino al decimo giorno (intendendo le giornate di servizio effettivamente programmate) viene decurtata la quota relativa al servizio mensa, ripartita tra Ambito Territoriale e fruitore sulla base della percentuale di compartecipazione calcolata su base ISEE	
** nei periodi di assenza superiore ai 10 giorni consecutivi (di effettivo servizio, come da programmazione) il voucher verrà ridotto complessivamente del 25% e ripartito tra Ambito Territoriale e fruitore sulla base della percentuale di compartecipazione	
*** per le chiusure del servizio nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì viene applicata una decurtazione della retta nel seguente modo: <i>retta applicata * 12 mesi / 235 giorni annui di apertura del centro</i>	

Servizio Formazione all'Autonomia - AMBITO		
Valore ISEE	Modulo Formativo	Modulo Consolidamento e Monitoraggio
fino a € 6.000,00	€ 200,00	€ 100,00
da € 6.000,01 a € 8.000,00	€ 220,00	€ 110,00
da € 8.000,01 a € 11.000,00	€ 230,00	€ 115,00
da € 11.000,01 a € 15.000,00	€ 240,00	€ 120,00
da € 15.000,01 e oltre	€ 250,00	€ 130,00

Centro Diurno Disabili - AMBITO	
Valore ISEE	
Minimo	Massimo
€ 0,00	€ 22.000,00
Retta Mensile	
€ 220,00	€ 500,00
Le <b>rette intermedie (y)</b> vengono calcolate secondo il metodo incrementale lineare utilizzando la seguente formula: $y = mx + q$ Dove: <b>m</b> = coefficiente dei parametri di riferimento <b>x</b> = valore ISEE individuale <b>q</b> = valore retta mensile minima	
Detrazioni	

\* per le chiusure del servizio nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì viene applicata una decurtazione della retta nel seguente modo: *retta applicata \* 12 mesi / 239 giorni annui di apertura del centro*

Servizio Territoriale Autismo (STA) - AMBITO					
Compartecipazione mensile in base agli scaglioni di reddito - Residenti nell'Ambito Territoriale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve					
GIOVANI ADULTI* / ADULTI					
<b>FASCIA ISEE</b> <b>FREQUENZA</b>	€ 0,00 - € 6.000,00	€ 6.000,01 - 8.000,00	€ 8.000,01 - 12.000,00	€ 12.000,01 - 15.000,00	€ 15.000,01 - oltre
T.empo Pieno	€ 290,00	€ 330,00	€ 380,00	€ 435,00	€ 500,00
Part-time adulti	€ 140,00	€ 220,00	€ 250,00	€ 300,00	€ 340,00
Individuali (costo orario)	8,00 €/h	12,00 €/h	15,00 €/h	18,00 €/h	20,00 €/h

*\* Per i minori si applicheranno le fasce di reddito ISEE relative al modulo minori, applicando però le rette previste nel modulo adulti*

MINORI/ GIOVANI ADULTI A.F.°					
<b>FASCIA ISEE</b> <b>FREQUENZA</b>	€ 0,00 - € 20.000,00	€ 20.000,01 - 25.000,00	€ 25.000,01 - 28.000,00	€ 28.000,01 - 30.000,00	€ 30.000,01 - oltre
Part-time piccoli 7-8 h/sett.	€ 90,00	€ 130,00	€ 150,00	€ 170,00	€ 200,00
Part-time piccoli 5-6 h/sett.	€ 70,00	€ 110,00	€ 130,00	€ 150,00	€ 170,00
Part-time piccoli 4 h/sett.	€ 60,00	€ 100,00	€ 120,00	€ 135,00	€ 150,00
Part-time piccoli 3 h/sett.	€ 40,00	€ 80,00	€ 100,00	€ 115,00	€ 130,00
Individuali (costo orario)	8,00 €/h	12,00 €/h	15,00 €/h	18,00 €/h	20,00 €/h
Modulo sperimentale "Passo dopo Passo"	€ 40,00				

° Alto Funzionamento sulla base delle abilità cognitive ed adattive

I costi si riferiscono ad attività di piccolo gruppo (rapporto indicativo 1:3). Per chi necessita di interventi individuali, verrà applicato il modulo "individuale". È possibile anche partecipare a più moduli contemporaneamente (Es. part time+individuale) sulla base degli obiettivi individuali ed in base all'organizzazione del servizio

**Per quanto riguarda le Assenze si specifica che:**

\* non potranno essere recuperate;

\* la retta è comunque dovuta, essendo la stessa forfettaria ed avendo il servizio dei costi fissi. Solo nel caso di assenze che comprendono l'intero mese e solo se preventivamente comunicate, la retta verrà decurtata del 40%.

Prima dell'inserimento effettivo presso il servizio è previsto un periodo di osservazione e valutazione dal costo forfettario di € 200,00.

Si specifica che l'attività individuale è finalizzata all'inserimento nel gruppo o ad acquisire autonomie ed è da rivalutare periodicamente e compatibilmente all'organizzazione del servizio.

L'accesso a posti a tariffazione agevolata su base ISEE è prioritariamente riservato a persone che non beneficino di misure per la gravissima disabilità (ad esempio buono B1) che potranno comunque avere accesso al servizio senza agevolazione e comunque con costi calmierati (si veda tabella non residenti).

Compartecipazione mensile - Non residenti nell'Ambito Territoriale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve							
FREQUENZA							
NON SI APPLICANO FASCE ISEE	Tempo Pieno	Part-time adulti fino a 14 h/sett.	Part-time adulti fino a 7-8 h/sett.	Part-time adulti 5-6 h/sett.	Part-time piccoli 4 h/sett.	Part-time piccoli 3 h/sett.	Individuali (costo orario)
	€ 1.200,00	€ 600,00	€ 300,00	€ 220,00	€ 200,00	€ 150,00	€ 25,00

**Tali fasce si riferiscono a soggetti che sono in grado di essere seguiti in rapporto 1:3 (1 operatore e 3 ragazzi), salvo la voce "Individuale". Per esigenze diverse verrà valutata la singola situazione e attivato il modulo individuale. È possibile anche partecipare a più moduli contemporaneamente (Es. part time+individuale) sulla base degli obiettivi individuali ed in base all'organizzazione del servizio .**

**Per quanto riguarda le Assenze si specifica che:**

\* non potranno essere recuperate;

\* la retta è comunque dovuta, essendo la stessa forfettaria ed avendo il servizio dei costi fissi. Solo nel caso di assenze che comprendono l'intero mese e solo se preventivamente comunicate, la retta verrà decurtata del 40%

Prima dell'inserimento effettivo presso il servizio è previsto un periodo di osservazione e valutazione dal costo forfettario di € 300,00.

Si specifica che l'attività individuale è finalizzata all'inserimento nel gruppo o ad acquisire autonomie ed è da rivalutare periodicamente e compatibilmente all'organizzazione del servizio

Centro Diurno Minori (CDM) - AMBITO		
Valore ISEE minorenni	% partecipazione	Tariffa giornaliera
0 - 3.000,00	0%	€ 0,00
3.000,01 - 5.000,00	5%	€ 3,68
5.000,01 - 12.000,00	7%	€ 5,15
12.000,01 - 18.000,00	10%	€ 7,35
18.000,01 - 30.000,00	15%	€ 11,03
30.000,01 - 45.000,00	20%	€ 14,70
45.000,01 - 60.000,00	25%	€ 18,38
> 60.000,00	30%	€ 22,05

Limiti ISEE per richiesta contributi - Servizi Sociali		
Misura	Limite ISEE	Ulteriore criterio
Integrazione retta struttura socio sanitaria	19.034,00 €	scheda fragilità - progetto assistenziale

Assemblea dei Sindaci del 04/12/2024



**CITTÀ DI CLUSONE**  
Provincia di Bergamo

**AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VALLE SERIANA  
SUPERIORE E VALLE DI SCALVE**



**Programma Operativo “Dopo di Noi”  
di cui alla DGR XII/2912 del 05/08/2024**

*“Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con  
disabilità grave, come definita dall’art. 3 comma 3 della l 104/1992, prive del sostegno familiare -  
Risorse annualità 2023”*

<b>Premessa – Specificazione del percorso</b>	<p>Con la Legge n. 112/2016 “<i>Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare</i>”, cosiddetta “<i>Dopo di noi</i>”, lo Stato ha disciplinato misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare. Queste misure sono integrate nel progetto individuale per le persone disabili di cui all’articolo 14 della L. 8 novembre 2000, n. 328, e sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l’esistenza in vita dei genitori.</p> <p>Con DGR n. XII/2912 del 05/08/2024 è stato approvato il Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall’art. 3 comma 3 della l 104/1992, prive del sostegno familiare - Risorse annualità 2023.</p> <p>Le risorse complessive stanziare per l’annualità 2023 sono pari a € 13.172.910,00.</p> <p>All’Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve sono state assegnate risorse pari a € <b>95.569,00</b>.</p> <p>Gli specifici interventi del Dopo di Noi si configurano a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie e sono fortemente orientati a mantenere il più possibile la persona con disabilità nel proprio contesto di vita e a supportare la famiglia nell’azione quotidiana di assistenza.</p>
<b>Modalità di comunicazione / pubblicizzazione degli interventi</b>	<p>La pubblicizzazione del Programma Operativo territoriale verrà svolta dall’Ambito Territoriale Sociale e dai Comuni afferenti mediante pubblicazione sui propri siti istituzionali e mediante affissione dell’Avviso all’Albo pretorio.</p>
<b>Analisi sistema di offerta esistente e modalità</b>	<p>La definizione del Programma operativo si fonda su una approfondita analisi compiuta sia sul versante dell’offerta dei servizi e degli interventi a favore delle persone con disabilità che attualmente sono presenti nell’Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve, sia della domanda, attingendo da un lato alla mappatura che gli operatori sociali territoriali aggiornano annualmente, dall’altro alle informazioni in possesso dell’Ambito in quanto erogatore di prestazioni. Tali elementi consentono di</p>



	<p>avere a disposizione una banca dati ricca di informazioni che permettono di fornire una fotografia dettagliata della popolazione disabile che accede al sistema d'offerta. In questo modo è inoltre possibile delineare gli scenari per gli anni futuri e tracciare stime utili ad orientare la programmazione.</p> <p>Il sistema d'offerta per le persone con disabilità, nella sua duplice articolazione di rete sociosanitaria e di rete sociale, è variegato.</p> <p>L'unità d'offerta della <b>rete sociosanitaria</b> e <b>sociale</b> si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- n. 1 Residenza Sanitaria assistenziale per Disabili (RSD);</li><li>- n. 2 Centri Diurni per Disabili (CDD);</li><li>- n. 1 Comunità-Socio-Sanitaria per disabili (CSS);</li><li>- due appartamenti utilizzati come alloggi palestra per le esperienze del Dopo di Noi;</li><li>- n. 1 Centro Socio Educativo (CSE);</li><li>- n. 1 Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);</li><li>- n. 1 Servizio Territoriale Autismo (STA), servizio sperimentale per ragazzi affetti da autismo;</li></ul> <p>Ai servizi sopra descritti, si aggiunge quello di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) nella rete sociosanitaria.</p> <p>Ulteriori Misure a supporto del mantenimento nel proprio contesto di vita della persona con disabilità di particolare rilievo sono le Misure sostenute con il Fondo nazionale per le Non Autosufficienze a favore delle persone con disabilità grave e gravissima attivi su tutto il territorio.</p>
<b>Attuali beneficiari</b> <b>“Dopo di Noi”</b>	<p>Sul versante della domanda, l'analisi attuale delle persone con disabilità beneficiarie della misura “Dopo di Noi” si declina come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Interventi di natura gestionale accompagnamento all'autonomia: n. 13 beneficiari, di cui n. 7 maschi e n. 6 femmine;</li><li>2. Voucher “Durante Noi”: n. 6 beneficiari, di cui n. 3 maschi e n. 3 femmine;</li><li>3. Interventi di supporto alla residenzialità: n. 3 beneficiari di cui n. 1 maschio e n. 2 femmine.</li></ol>
<b>Ripartizione risorse</b>	<p>Le risorse attribuite all'Ambito sono pari ad <b>€ 95.569,00</b> e si prevedono le seguenti percentuali di allocazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>❖ <b>0%</b> del totale dell'assegnazione agli interventi di <b>natura infrastrutturale</b>, in quanto dall'istituzione della misura ad oggi non sono giunte domande afferenti a tali interventi, si prevede di non assegnare risorse per queste specifiche azioni;</li><li>❖ <b>il 100%</b> del totale dell'assegnazione agli interventi di <b>natura gestionale</b> finalizzati a percorsi di autonomia e accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare ovvero per la deistituzionalizzazione.</li></ul>



	<p>Le presenti risorse, come previsto dall'art. 5 comma 4 del Decreto Ministeriale sono da intendersi come: <i>"...aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone con Disabilità grave prive del sostegno familiare da parte delle Regioni, nonché da parte delle Autonomie locali. I finanziamenti e i servizi di cui al comma 4, ove di natura socio-sanitaria, sono finalizzati alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza e non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari a quelli sanitari"</i>.</p>
<b>Destinatari</b>	<p>Sono potenziali destinatari delle azioni previste nel presente Programma tutte le persone:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- residenti in uno dei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve (Comuni: Ardesio, Azzone, Castione della Presolana, Cerete, Clusone, Colere, Fino del Monte, Gandellino, Gorno, Gromo, Oltressenda Alta, Oneta, Onore, Parre, Piario, Ponte Nossa, Premolo, Rovetta, Schilpario, Songavazzo, Valbondione, Valgoglio, Villa d'Ogna e Vilminore di Scalve)</li><li>- con disabilità grave, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità,</li><li>- di norma maggiorenni con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.</li></ul> <p>Prive del sostegno familiare in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- mancanti di entrambi i genitori;</li><li>- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;</li><li>- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.</li></ul> <p>L'ISEE socio sanitario costituirà elemento di valutazione per l'accesso ai sostegni del Fondo.</p> <p>Per i beneficiari che intendono avviare progetti di accompagnamento propedeutici all'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali ma presentino un quadro di natura clinica o disturbi del comportamento ad elevata o elevatissima intensità di sostegno, sarà necessario effettuare puntuali e specifiche verifiche in sede di valutazione multidimensionale e di costruzione del progetto individuale.</p> <p>L'Ambito Territoriale Sociale, in caso di richieste da parte di persone con le condizioni sopra descritte, garantirà l'appropriatezza ed intensità dei sostegni formali e informali necessari a assicurare il benessere della persona ed il miglioramento della sua qualità della vita, tenuto conto anche di</p>





	<p>eventuali modelli di intervento o di organizzazione dei sostegni già sperimentati nell'ambito di analoghe progettualità <i>"Dopo di Noi"</i> con esiti favorevoli.</p> <p>A tal fine, per l'ammissibilità ai sostegni <i>"Dopo di Noi"</i> di persone con disabilità che presentino punteggi ADL/IADL e SIDI compatibili con elevate necessità di sostegno, la valutazione effettuata dalle équipe pluriprofessionali delle ASST con l'assistente sociale dei Comuni è fatta d'intesa con l'Ente erogatore che già supporta la persona e/o prenderà in carico la stessa.</p> <p>Pertanto, nel caso di istanze provenienti da persone che presentino comportamenti auto/etero aggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale complesse, sarà cura dell'Ambito Territoriale Sociale prevedere il coinvolgimento diretto in sede di valutazione multidimensionale e di elaborazione del progetto individuale degli operatori e/o dei referenti dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone.</p> <p>Possono accedervi anche persone con disabilità grave, per le quali sono comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi definiti nei punti seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale;</li><li>- già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).</li></ul>
<b>Accesso ai sostegni</b>	<p>Nel rispetto dei criteri stabiliti dal DM all'art. 4, l'accesso alle misure di sostegno è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (art. 4, c. 2) di tali sostegni, valutata in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno;</li><li>- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione necessarie e garantire una buona relazione interpersonale;</li><li>- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc.);</li><li>- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).</li></ul> <p>Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3):</p>



	<ol style="list-style-type: none"><li>1. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;</li><li>2. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;</li><li>3. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).</li></ol> <p>Per i progetti individuali in corso, è comunque necessario acquisire la volontà dell'interessato di proseguire la progettualità intrapresa, accompagnata da una relazione di monitoraggio da parte dell'Ambito territoriale che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della Legge 112/2016. Nell'ipotesi di chiusura anticipata del percorso dopo di noi intrapreso, il case manager predispone una relazione accompagnatoria dalla quale si evincano le motivazioni e le eventuali criticità riscontrate nell'attuazione del progetto.</p> <p>Le istanze possono essere presentate da parte di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica;</li><li>- Comuni, Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità, Enti del Terzo Settore ed altri Enti pubblici o privati.</li></ul>
<b>Interventi infrastrutturali</b>	<p>Le risorse annualità 2023 possono essere destinate anche a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ per contribuire ai costi della locazione, spese condominiali e utenze;</li><li>➤ spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione;</li><li>➤ spese per riadattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.</li></ul>



Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 10 anni dalla data di assegnazione del contributo. Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Contributo fino ad un massimo di € 50.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali. Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i.

L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione.

Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 70.000 ad unità immobiliare. In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande.

Questo intervento è finalizzato a sostenere le persone disabili gravi prive del sostegno familiare, fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali/utenze (acqua, luce, gas):

➤ **Contributo mensile fino a € 500,00** per unità abitativa a sostegno del canone di locazione/utenze, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi.

Compatibilità con altri interventi:

- Sostegno "Spese condominiali" del presente Programma;
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma;
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente Programma;
- Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente Programma.

➤ **Contributo annuale** fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.

Compatibilità con altri interventi:

- Sostegno "Canone locazione" del presente provvedimento;



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sostegno “Ristrutturazione”;</li><li>- Sostegno “Residenzialità autogestita” da persone disabili gravi del presente Programma;</li><li>- Sostegno “soluzioni in Cohousing/Housing” del presente Programma;</li><li>- Gruppo appartamento con ente gestore.</li></ul> <p><b><u>Come precedentemente espresso, rilevato che dall’istituzione della misura ad oggi non sono giunte domande afferenti agli interventi infrastrutturali, si prevede di non assegnare risorse a questa tipologia di interventi.</u></b></p>
<b>Interventi di natura gestionale</b>	<p>Rientrano gli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l’abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l’autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;</li><li>➤ per promuovere percorsi di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell’ambiente familiare;</li><li>➤ per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o housing/cohousing.</li></ul> <p><b>Destinatari:</b> fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari persone con grave disabilità, si indicano di seguito le priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni.</li></ul> <p>Nel Progetto Individuale dovrà essere indicata, oltre agli interventi e ai sostegni, anche la durata del percorso di emancipazione e le relative fasi di programmazione.</p> <p><b><u>Preso atto dell’andamento delle tipologie di richieste dall’istituzione della misura ad oggi, si prevede di suddividere le risorse come segue:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b><u>19,61% delle risorse assegnate, pari a € 18.737,00 ai percorsi di accompagnamento all’autonomia;</u></b></li><li>- <b><u>75,34% delle risorse assegnate, pari a € 72.000,00 al supporto alla residenzialità;</u></b></li><li>- <b><u>5,05% delle risorse assegnate, pari a € 4.832,00 ad interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare.</u></b></li></ul>
<b>Sostegno: voucher</b>	<b>Voucher “Durante Noi”:</b> è un voucher annuale propedeutico all’attivazione

<p><b>“Durante Noi”</b></p>          <p><b>Sostegno: voucher accompagnamento per autonomia (19,61% delle risorse assegnate, pari a € 18.737,00)</b></p>	<p>e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare (genitori/caregiver/altri familiari) per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consulenza/informazione sui bisogni e le aspettative della persona con disabilità;</li> <li>- sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto;</li> <li>- sostegno/accompagnamento alla scelta di una vita autonoma del proprio figlio (distacco/uscita dal nucleo di origine);</li> </ul> <p>Tale voucher può essere erogato singolarmente una sola volta e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l’accompagnamento all’autonomia.</p> <p>Si tratta di un voucher pro capite per promuovere percorsi finalizzati all’emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione). Il percorso di accompagnamento si sviluppa in più fasi e prevede l’incremento delle risorse proporzionate alla intensità degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>prima fase</b> o fase di avvio della durata massima di due anni: prevede l’erogazione di un voucher per l’autonomia che può essere incrementato con il voucher durante noi per l’accompagnamento familiare. Il Budget complessivo della prima fase è pari a € 3.500,00, incrementato del voucher durante noi di € 600,00. Questa fase <u>non è ripetibile</u>;</li> <li>➤ <b>seconda fase</b> o fase intermedia eventualmente prorogabile per una seconda edizione e comunque per una durata massima di due anni: prevede l’erogazione di un voucher per l’autonomia sino a € 3.500,00 per edizione che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a € 600,00 per l’accompagnamento familiare; per l’accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione.</li> <li>➤ <b>terza fase</b> o fase conclusiva eventualmente prorogabile per una seconda edizione e comunque per una durata massima di due anni: prevede l’erogazione di un voucher annuale sino a € 4.800,00 per edizione che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a € 800,00 per l’accompagnamento familiare. In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell’avvio di una delle forme residenziali previste dal presente provvedimento.</li> </ul>
---	---



<p><b>Supporto alla residenzialità (75,34% delle risorse assegnate,</b></p>	<p>Il percorso di accompagnamento all'autonomia può essere effettuato in alloggi palestra che prevedano il rispetto dei requisiti di civile abitazione e non potrà essere svolto all'interno delle sedi dei servizi diurni accreditati o a contratto o sperimentali.</p> <p>Il budget del progetto complessivo dei percorsi di accompagnamento all'autonomia è costruito dalle risorse messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia (per un valore almeno pari il 30% delle spese sociali complessive), dalle risorse derivanti dal Fondo Dopo di Noi e da tutte le risorse messe a disposizione <u>in un'ottica di complementarità</u> - siano esse di derivazione regionale, del Fondo Sociale Europeo e/o del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e/o del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze e/o del Fondo Sanitario - e comunque nel limite del costo complessivo.</p> <p>Il Voucher per l'accompagnamento alla autonomia è destinato a sostenere il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- accoglienza in "alloggi palestra";</li><li>- esperienze di soggiorni extrafamiliari in formule residenziali (CA, Gruppo appartamento con ente gestore, gruppo appartamento autogestito, ...), con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità e autonomie relazionali al di fuori dal contesto d'origine;</li><li>- esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale abbinate al percorso per l'autonomia.</li></ul> <p>In termini di efficacia dei percorsi, le esperienze avvengono prioritariamente in giorni di routine e non solo nei week end, affinché le stesse corrispondano realmente al "tempo di vita e non di vacanza" e siano vissute nella propria quotidianità. Rilevante in questo senso anche il collegamento con la programmazione dei Servizi diurni per facilitare la pianificazione della giornata fra attività presso il centro e la sperimentazione dell'abitare in autonomia. La costruzione di percorsi in collaborazione con i Servizi della Rete (CDD, CSE, SFA) consentirebbe di far vivere le esperienze delle autonomie e le prime esperienze dell'abitare con altri, come naturale evoluzione e accompagnamento del processo di crescita e maturità della persona.</p> <p><b>Residenzialità</b></p> <p>Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di</p>
---	--





<b>pari a € 72.000,00)</b>	<p>residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing). Tali soluzioni promuovono percorsi dell'abitare in autonomia che non esauriscano la loro funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo, ma devono garantire la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dei co-residenti dai servizi speciali e dalle famiglie di origine. Esse, pertanto, dovranno caratterizzarsi quanto più possibile come esperienze di coabitazione, capaci di attivare sostegni comunitari, anche informali, integrando la loro funzione di sostegno con i "supporti" garantiti dalla rete diventando altresì promotori di progetti di emancipazione.</p> <p>Il budget del progetto complessivo di residenzialità è costruito dalle risorse messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia (per un valore almeno pari il 30% delle spese sociali complessive), dalle risorse derivanti dal Fondo Dopo di Noi e da tutte le risorse messe a disposizione <u>in un'ottica di complementarità</u> - siano esse di derivazione regionale, del Fondo Sociale Europeo e/o del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e/o del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze e/o del Fondo Sanitario - e comunque nel limite del costo complessivo.</p> <p>I percorsi residenziali previsti ai sensi della L.112/2016 e dalle DGR attuative sono finalizzati a sostenere i percorsi di emancipazione salvaguardando i legami familiari e amicali delle persone coinvolte. Le diverse forme abitative, qualora garantite da un ente gestore, dovranno pertanto garantire modelli aperti che favoriscano il mantenimento delle relazioni con i propri congiunti e affini, secondo le scelte delle persone stesse. In questo senso nelle residenze abitative dovrà essere salvaguardata la possibilità di accesso dei familiari/conoscenti secondo scelte proprie delle persone residenti, nel rispetto dei vincoli di convivenza. Inoltre, per le persone con disabilità adulte che vivono con i loro genitori, considerando l'importanza di costruire il distacco e l'emancipazione dei figli quando i genitori sono ancora in vita ("durante noi"), si prevede la possibilità che i percorsi di coabitazione (autogestiti o con ente gestore) possano essere realizzati anche in appartamenti attigui, autonomi e separati da quelli dei genitori. Per questi ultimi (genitori) non potranno essere utilizzate le risorse del DDN.</p> <p><b>Le soluzioni residenziali:</b> <b>Gruppi appartamento:</b> residenzialità/appartamento in cui convivono da 2</p>
----------------------------	--



fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:

- Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
- Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.

**Cohousing/housing:** nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (cohousers). È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso). Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

**Comunità alloggio sociali:** in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.

**Gruppi appartamento e soluzioni di cohousing/housing:**

- capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.
- Requisiti strutturali:
  - sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione;
  - sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
  - sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;
  - è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale;
  - gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le





	<p>condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati alla quotidianità e il tempo libero;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.</li></ul> <p>Le residenzialità nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente gestore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della L.R. n. 3/2008.</p> <p>Nel caso invece di COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALI PER DISABILI (CA) e di COMUNITÀ SOCIO SANITARIE PER DISABILI (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN.</p> <p>Tutti e 5 i p.l. devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibili compresenze con altre persone con disabilità, afferenti a percorsi ordinari delle Comunità Alloggio Sociali per disabili e Comunità Socio-Sanitarie per disabili.</p> <p>Le strutture sopra richiamate (CA e CSS) potranno accogliere progettualità Dopo di Noi di carattere residenziale e quindi non di accompagnamento all'autonomia, quando si verificano le seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ l'ente gestore della comunità alloggio sociale intende avviare una progettualità che assicuri, in tempi definiti, l'evoluzione della struttura in una soluzione abitativa pienamente rispondente alle caratteristiche stabilite dalla Legge 112/2016 e quindi modificherà la sua definizione (da Comunità alloggio ad appartamento autorizzato come sperimentazione);</li><li>➤ la persona che avvia il progetto Dopo di Noi di carattere residenziale è già inserita nella comunità, e non vi è una prospettiva immediata di trasferimento in altra soluzione abitativa ex 112/2016;</li><li>➤ la situazione personale e familiare, magari a conclusione di un percorso di accompagnamento, sostiene un progetto Dopo di Noi residenziale, ma nel territorio di riferimento non sono disponibili, nell'immediato, risorse abitative ex 112/2016 e la Comunità è l'unica risorsa territoriale;</li><li>➤ nelle situazioni, come indicato nel presente provvedimento, per le quali è utile un periodo in una residenzialità qualificata per avviare il percorso di vita Dopo di Noi.</li></ul> <p>In ogni caso la permanenza nella CA/CSS è temporanea e finalizzata al</p>
--	---



raggiungimento, entro un tempo definito nel progetto, della piena realizzazione del Dopo di Noi in altre soluzioni residenziali.

**Destinatari:** fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari, e premesso che tale sostegno si indirizza a persone accolte in via permanente, si indicano di seguito le priorità:

➤ **Condizione:**

- già accolte, alla data di approvazione del presente provvedimento, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età;
- persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità: indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare/in cluster d'età 45-64 anni.

➤ **Fragilità:**

- persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.

Si precisa che per la persona con disabilità da accogliere in tutte le soluzioni residenziali di cui al presente Programma, ai fini del pagamento della quota assistenziale, vale l'ultima residenza prima del ricovero.

**Sostegni:**

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:

- **Voucher:** Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore: quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza.
- **Contributo:** Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono: erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità;
- **Buono:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/ Housing. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

L'entità del contributo e del buono sopra individuati è calcolata sulla base delle spese sostenute per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente



<p><b>Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare <u>(5,06% delle risorse assegnate, pari a € 4.832,00)</u></b></p>	<p>assunti e servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). È definito un tetto massimo di spesa univoco per tutte e tre le tipologie di coabitazione a carico del Fondo DDN che, al netto di altre misure compatibili, è pari a 14.400,00 €/annui (corrispondente a 1.200,00 €/mese). L'Ambito determina l'entità del contributo sulla base dei sostegni alla coabitazione definiti dall'EVM nel progetto individuale.</p> <p>Inoltre, si specifica che la competenza amministrativa ed economica, in caso di interventi socioassistenziali o di inserimento successivo in altra tipologia d'offerta residenziale, rimane in carico al Comune di residenza della persona con disabilità all'atto dell'inserimento in alloggi di Dopo di Noi.</p> <p><b>Ricoveri di pronto intervento/sollievo</b></p> <p>In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.</p> <p>In caso di sollievo (es. raskite care, burn out caregiver, ecc.) il ricovero è attivabile solo in situazioni non programmate né programmabili.</p> <p><b>Contributo giornaliero pro capite</b> fino ad € 100,00 per sostenere il costo della retta assistenziale - in caso di ricovero temporaneo e fino ad un massimo di n. 60 giorni - commisurato al reddito familiare e comunque per un importo non superiore all'80% del costo del ricovero.</p> <p>I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto Ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Sociosanitaria, Residenza Sociosanitaria). In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste. Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).</p> <p>Non sono ritenute ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- le istanze di sollievo temporaneo programmate;</li><li>- i soggiorni di vacanza;</li></ul>
--	--



	<ul style="list-style-type: none"><li>- tutte le proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.</li></ul>
<b>Modalità di attuazione della valutazione multidimensionale</b>	<p>Il primo passaggio della valutazione multidimensionale è la verifica dei requisiti di accesso alla misura, che avverrà tramite la raccolta dei dati personali, del contesto di vita della persona, dei servizi cui la persona afferisce e del quadro delle risorse economiche pubbliche e private investite a sostegno della persona al momento della presentazione della domanda integrata, se presente, dall'idea progettuale relativa all'accesso ai fondi delle diverse misure; il secondo passaggio è la valutazione multidimensionale che viene effettuata in maniera integrata con l'équipe dell'azienda socio-sanitaria territoriale.</p> <p>La valutazione multidimensionale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- è effettuata in maniera integrata tra équipe pluriprofessionali delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali e operatori sociali dei Comuni/Ambiti sulla base di appositi protocolli operativi definiti in Cabina di regia, costituita presso l'Agenzia di Tutela della Salute territorialmente competente;</li><li>- analizza, con le scale validate ADL/IADL/Scheda sociale e Saint Martin, le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità</li><li>- rileva la condizione familiare, abitativa e ambientale.</li><li>- fa emergere le aspettative ed i bisogni di emancipazione dal contesto familiare e/o dai servizi residenziali dell'interessato e dei congiunti.</li></ul> <p>L'équipe individua e nomina il case manager della persona per il governo e il coordinamento del progetto complessivo.</p> <p>Successivamente ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, il Comune predispone di intesa con ASST e con la persona interessata/famiglia il progetto individuale. Alla stesura del PI concorrono tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti o attivabili su specifica progettazione individuale. La rete territoriale, in un'ottica di condivisione del PI diviene insieme al Comune corresponsabile della sua attuazione.</p> <p>Il progetto deve garantire alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare una vita il più possibile autonoma nel proprio contesto sociale di vita attraverso forme di convivenza assistita ovvero di vita indipendente.</p>
<b>Modalità di attuazione del PI</b>	<p>Nella costruzione del Progetto individuale occorrerà:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- evidenziare in particolare i desideri e le aspettative di vita dei beneficiari in relazione alla possibilità di emanciparsi dai genitori o dai contesti di vita familiari ovvero dai contesti di vita dei servizi residenziali, per avviare progetti di co-abitazione coerenti con le finalità e gli strumenti previsti dalla Legge 112;</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- elaborare un piano di sostegni definito in base agli esiti della valutazione multidimensionale della persona con disabilità grave realizzata in raccordo tra le équipe pluri-professionali delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) e gli operatori degli Ambiti territoriali/Comuni, con possibilità di coinvolgimento degli operatori direttamente impegnati nelle attività di sostegno personale già in essere;</li><li>- avere cura che tale percorso sia condiviso con la persona disabile e con la sua famiglia (se presente) o con chi assicura la protezione giuridica della persona, oltre che, se presenti e coinvolti attivamente dai familiari o dalle istituzioni, con gli Enti gestori ed erogatori che sostengono la persona nell'ambito dei servizi territoriali;</li><li>- dare compiutamente conto del percorso di vita in atto e della sua trasformazione.</li></ul> <p>Il Progetto individuale deve essere sottoscritto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- dalla persona disabile e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica;</li><li>- da un rappresentante dell'ASST;</li><li>- da un referente dell'Ambito territoriale/Comune;</li><li>- dal responsabile del caso individuato (Case Manager);</li><li>- dal referente/responsabile dell'ente erogatore direttamente impegnato a sostegno della realizzazione del progetto di vita.</li></ul>
<b>Specificazione delle risorse mobilitate a supporto del PI</b>	<p>In tale prospettiva le risorse – qui intese nella più ampia accezione di risorse economiche o relative a prestazioni e servizi da mobilitare, oltre a quelle a carico del Progetto per i sostegni “<i>Dopo di Noi</i>”, sono anche quelle indirizzate alle persone disabili afferenti a:</p> <ol style="list-style-type: none"><li><b>1. Interventi di natura pubblica:</b><ul style="list-style-type: none"><li>- Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, Fondi Regionali, Fondi Europei</li><li>- Fondo Sanitario, risorse dell'area dell'Istruzione/Formazione professionale e Inserimento lavorativo, Fondi nelle aree della Casa, Sport, Tempo libero</li><li>- Risorse autonome dei Comuni</li></ul></li><li><b>2. Azioni di natura privata destinate a supportare:</b><ul style="list-style-type: none"><li>- interventi di natura strutturale</li><li>- progettualità specifiche</li></ul></li><li><b>3. Risorse della famiglia d'origine o di associazioni familiari.</b></li></ol>

2025

# Piano Annuale dell'offerta abitativa



CITTÀ DI CLUSONE  
*Provincia di Bergamo*



Ambito Territoriale Sociale n.9

Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve

## SOMMARIO

<b>Premessa .....</b>	<b>1</b>
<b>1. Contesto territoriale .....</b>	<b>1</b>
1.1 Servizi di accesso alla casa.....	3
<b>2. Piano annuale dell'offerta abitativa .....</b>	<b>5</b>
a) La consistenza aggiornata del patrimonio abitativo pubblico e sociale.....	5
b) Le unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto nel corso dell'anno .....	7
c) Le unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici oggetto di piani e programmi già formalizzati di ristrutturazione, recupero, riqualificazione .....	7
d) Il numero delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) oggetto di piani e programmi già formalizzati di nuova edificazione, che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno .....	7
e) Il numero delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) che si libereranno per effetto del turn-over.....	7
f) Le unità abitative conferite da soggetti privati e destinate a servizi abitativi pubblici, ai sensi dell'art. 23 c. 2 della Lr n. 16/2016 .....	7
g) Il numero complessivo delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno, come totale del numero delle unità abitative di cui alle precedenti lettere da b) ad f) .....	7
h) Per ciascun comune, la soglia percentuale eccedente il 20% per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizione di indigenza .....	8
j) Le unità abitative da destinarsi ai servizi abitativi transitori.....	8
k) Per ciascun comune, il numero delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) assegnate nel corso dell'anno precedente.....	8
<b>3. Strategie a sostegno dell'emergenza abitativa.....</b>	<b>9</b>
3.1 DGR XI/606 interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione per il triennio 2018-2020.....	9
3.2 DGR XI/3008 del 30/03/2020 e s.m.i. relativa agli interventi volti al sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID-19 .....	10
3.3 DGR XI/4678 del 10/05/2021 e DGR XI/5324 del 04/10/2021 "Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID-19 – anno 2021" .....	11
3.4 DGR XI/6491 del 13/06/2022 E DGR XI/6970 del 19/09/2022: "Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID-19 – integrazione della misura di cui alla DGR 4678/2021" .....	12
3.5 DGR XII/1001 del 25/09/2023: "PERLAFFITTO 2023 - Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato" .....	13
<b>4. Piano Annuale 2025 alloggi temporanei .....</b>	<b>14</b>



## Premessa

La programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale è disciplinata dall'art. 6 della legge regionale n. 8 luglio 2016, n. 16 e dal Titolo II del regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4 ed ha come ambito territoriale di riferimento quello dei piani di zona di cui all'art. 18 della legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale), volendo integrare le politiche abitative con le politiche territoriali e di rigenerazione urbana, con le politiche sociali e con le politiche dell'istruzione e del lavoro dei Comuni appartenenti all'ambito di riferimento (così l'art. 3 del rr n. 4/2017).

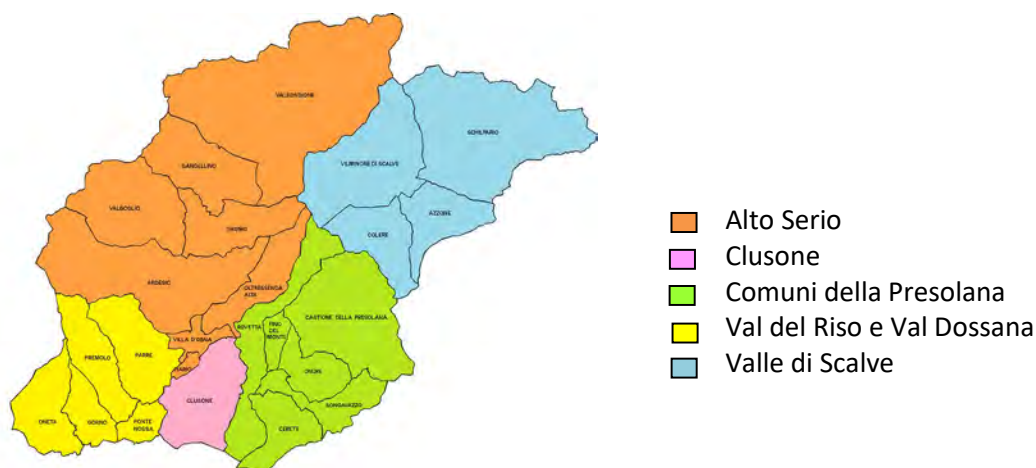
La programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale si attua attraverso il Piano triennale e il Piano annuale.

Mentre l'ambito di applicazione e l'iter di approvazione del piano annuale - disciplinati dagli artt. 2, 4 e 28, commi 1 e 2 del regolamento regionale n. 4/2017 – sono stati oggetto del Comunicato regionale 2 aprile 2019 - n. 45, che ha dettato le indicazioni operative in ordine alla programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale a seguito dell'approvazione del regolamento regionale n. 3/2019, per effetto del comma 12 bis dell'art. 28 del rr 4/2017, il 2023 è stato il primo anno in cui gli ambiti sono stati tenuti ad approvare il Piano triennale.

### 1. Contesto territoriale

L'Ambito Territoriale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve è costituito da 24 Comuni, di cui 20 (Ardesio, Castione della Presolana, Cerete, Clusone, Fino del Monte, Gandellino, Gorno, Gromo, Oltressenda Alta, Oneta, Onore, Parre, Piario, Ponte Nossola, Premolo, Rovetta, Songavazzo, Valbondione, Valgoglio e Villa d'Ogna) appartenenti alla Valle Seriana Superiore e 4 (Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve) appartenenti alla Valle di Scalve. È presente inoltre un'ulteriore suddivisione in 5 sub-ambiti così organizzata:

- Alto Serio, che comprende i Comuni di Ardesio, Gandellino, Gromo, Oltressenda Alta, Piario, Valbondione, Valgoglio e Villa d'Ogna;
- Val del Riso e Val Dossana, che comprende i Comuni di Gorno, Oneta, Parre, Ponte Nossola e Premolo;
- Clusone, che è Ente Capofila dell'Ambito Territoriale;
- Comuni della Presolana, che comprende i Comuni di Castione della Presolana, Cerete, Fino del Monte, Onore, Rovetta e Songavazzo;
- Valle di Scalve, che comprende i Comuni di Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve.





## Il contesto sociale e territoriale

Il presente capitolo include alcuni approfondimenti relativi alla situazione socioeconomica territoriale e alle principali dinamiche che interessano il settore abitativo, al fine di inquadrare le scelte programmatiche.

Vengono pertanto riprese ed aggiornate, in forma sintetica, le informazioni di contesto più ampiamente articolate nel Piano di Zona 2025-2027 Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve.

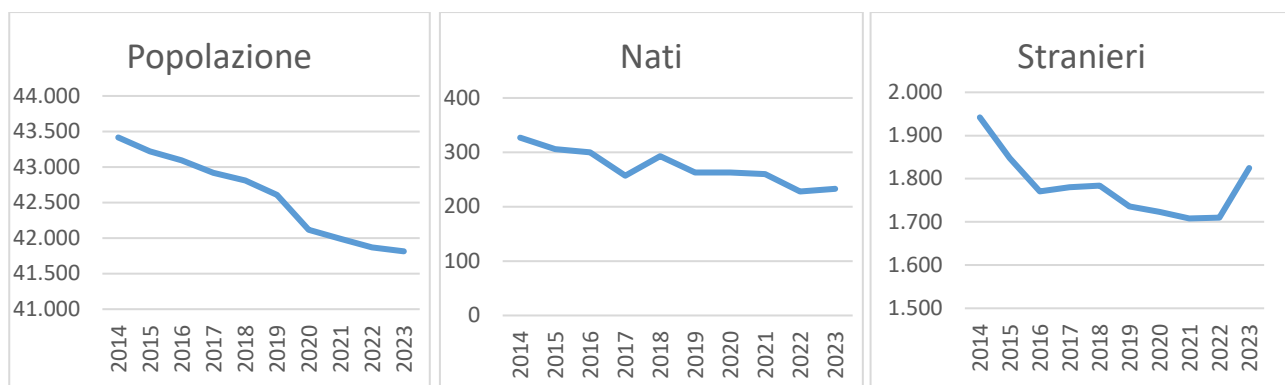
## L'andamento demografico

L'Ambito Territoriale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve è costituito da 24 Comuni, di cui 20 appartenenti alla Valle Seriana Superiore<sup>1</sup> e 4 appartenenti alla Valle di Scalve<sup>2</sup>.

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE NELL'AMBITO
2014	43.416
2015	43.221
2016	43.092
2017	42.919
2018	42.812
2019	42.607
2020	42.119
2021	41.992
2022	41.868
2023	41.814

ANNO	POPOLAZIONE	NATI	STRANIERI
2014	43.416	327	1.942
2015	43.221	306	1.848
2016	43.092	300	1.771
2017	42.919	257	1.780
2018	42.812	293	1.784
2019	42.607	263	1.736
2020	42.119	263	1.723
2021	41.992	260	1.708
2022	41.868	228	1.710
2023	41.814	233	1.825

La superficie dell'Ambito si estende su di un territorio prevalentemente montano di 603,81 Km<sup>2</sup>, che corrisponde al 22% dell'intera superficie della Provincia di Bergamo (2.723 Km<sup>2</sup>) ma la popolazione che vi risiede al 31/12/2023 è solamente il 3,76%. Questi dati confermano la minore popolosità di un territorio prevalentemente montano e quindi di più difficile accessibilità che dal 2014 registra un drammatico calo della popolazione che si prevede andrà via via aumentando sempre più.



Osservando il calo demografico degli ultimi dieci anni è significativo osservare anche il calo delle natalità e della popolazione straniera residente nel nostro ambito, fa eccezione solo l'anno 2023 in cui i nuovi nati sono

<sup>1</sup> Ardesio, Castione della Presolana, Cerete, Clusone, Fino del Monte, Gandellino, Gorno, Gromo, Oltressenda Alta, Oneta, Onore, Parre, Piario, Ponte Nossa, Premolo, Rovetta, Songavazzo, Valbondione, Valgoglio e Villa d'Ogna.

<sup>2</sup> Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve.

maggiori di 5 unità rispetto al 2022 e la popolazione straniera è aumentata, rispetto all'anno precedente, di 115 unità. Tuttavia la popolazione totale dell'Ambito dal 2022 al 2023 risulta comunque diminuita di 54 unità.

### 1.1 Servizi di accesso alla casa

L'accesso alla casa onorevole è condizione primaria per dare risposta ad una ampia gamma di bisogni individuali e familiari ed ha una funzione imprescindibile in un'ottica di integrazione nella comunità.

In tale scenario risultano rilevanti i servizi di intermediazione e di consulenza sul tema casa, oltre che iniziative di housing sociale (consiste nell'offerta di alloggi e servizi abitativi a prezzi contenuti destinati ai cittadini con reddito medio basso che non riescono a pagare un affitto o un mutuo sul mercato privato ma non possono accedere ad un alloggio popolare) di fianco alla tradizionale offerta di alloggi E.R.P. (edilizia residenziale pubblica).

Rispetto all'housing sociale rilevante è l'attività di Fondazione Casa Amica, fondazione di partecipazione che dal 1993 opera sul territorio della provincia di Bergamo, per favorire l'accesso a un'abitazione dignitosa a coloro che per difficoltà economiche o per altri fattori di disagio non hanno possibilità di accedere al mercato immobiliare privato.

Sul tema degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, i cosiddetti "alloggi popolari", ALER è l'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale che si occupa della gestione e della manutenzione degli stessi, su tutto il territorio provinciale. Gli interventi di ALER si inseriscono nell'ambito dell'edilizia residenziale sovvenzionata, agevolata e convenzionata mediante l'acquisto, la costruzione ed il recupero di abitazioni e di immobili di pertinenza. Tali interventi avvengono mediante programmi integrati e di recupero urbano, nonché di edilizia residenziale. Essi avvengono sia tramite i finanziamenti di Stato, Regioni ed Enti locali, sia tramite l'utilizzo di risorse finanziarie proprie derivanti dai canoni di locazione, dalla vendita di immobili di proprietà e da utili di attività proprie.

Dopo questa breve premessa sulla distribuzione sociodemografica e sui Servizi di accesso alla casa, si può passare all'analisi della distribuzione della popolazione sul territorio. Dato rilevante è la differenza di popolazione tra i Comuni di cui, al 31/12/2023, 9 hanno meno di 1.000 abitanti, 14 tra i 1.000 e i 5.000 e solo Clusone conta più di 5.000 abitanti e la popolazione si concentra principalmente nell'area circostante il Comune di Clusone (20%), dove la zona è caratterizzata dalla presenza di attività commerciali e residenziali. Questa distribuzione si riflette in parte anche sugli Alloggi Pubblici presenti sul territorio. Nella tabella sottostante sono state accostate n.2 tabelle:

1. Tabella con Comuni in ordine di popolosità (dal più popoloso al meno popoloso);
2. Tabella con i Comuni e Aler in ordine di quantità di alloggi SAP sul territorio.

1.Tabella con Comuni in ordine di popolosità (dal più popoloso al meno popoloso)		
	Comuni	Popolazione al 31/12/2023
1	Comune di Clusone	8.623
2	Comune di Rovetta	4.133
3	Comune di Ardesio	3.313
4	Comune di Castione della Presolana	3.287
5	Comune di Parre	2.684
6	Comune di Villa d'Ogna	1.779
7	Comune di Ponte Nossola	1.699
8	Comune di Cerete	1.648
9	Comune di Gorno	1.477
10	Comune di Vilminore di Scalve	1.435
11	Comune di Fino del Monte	1.147
12	Comune di Gromo	1.139
13	Comune di Schilpario	1.112
14	Comune di Colere	1.105
15	Comune di Premolo	1.058
16	Comune di Piario	994
17	Comune di Gandellino	963
18	Comune di Valbondione	945
19	Comune di Onore	939
20	Comune di Songavazzo	717
21	Comune di Valgoglio	567
22	Comune di Oneta	557
23	Comune di Azzone	357
24	Comune di Oltressenda Alta	136
Totale		41.814

2.Tabella con i Comuni e Aler in ordine di quantità di alloggi SAP sul territorio						
Comuni/Aler	Di Proprietà	Stato Libero	Sfitto per Carenze Manutentive	Sfitto per Ristrutturazi one	Stato Occupato	Disponibili nell'Anno
Aler Bergamo - Lecco - Sondrio	63	6	5	9	43	2
Comune di Clusone	61	0	5	4	52	0
Comune di Ponte Nossola	42	0	1	20	21	0
Comune di Ardesio	35	0	4	0	31	0
Comune di Parre	16	0	3	0	13	0
Comune di Castione d. P.	9	0	0	4	5	0
Comune di Cerete	8	1	1	0	6	0
Comune di Gromo	6	0	1	0	5	0
Comune di Oltressenda Alta	4	2	0	0	2	0
Comune di Azzone	4	1	0	1	2	1
Comune di Colere	0	0	0	0	0	0
Comune di Fino del Monte	0	0	0	0	0	0
Comune di Gandellino	0	0	0	0	0	0
Comune di Gorno	0	0	0	0	0	0
Comune di Oneta	0	0	0	0	0	0
Comune di Onore	0	0	0	0	0	0
Comune di Piario	0	0	0	0	0	0
Comune di Premolo	0	0	0	0	0	0
Comune di Rovetta	0	0	0	0	0	0
Comune di Schilpario	0	0	0	0	0	0
Comune di Songavazzo	0	0	0	0	0	0
Comune di Valbondione	0	0	0	0	0	0
Comune di Valgoglio	0	0	0	0	0	0
Comune di Villa d'Ogna	0	0	0	0	0	0
Comune di Vilminore di Scalve	0	0	0	0	0	0
Totale	248	10	20	38	180	3

## 2. Piano annuale dell'offerta abitativa

Il Piano annuale ID 41708561 è stato aperto in data 25/10/2024 e chiuso in data 26/11/2024.

- Enti proprietari: n. 25 di cui 24 Comuni + ALER
- Comunicazioni ricevute: n. 25
- Enti proprietari che non hanno alloggi nel territorio: n. 15 di cui:
  - o Certificazioni di assenza patrimonio abitativo: n. 15

A seguire riportiamo i dati estrapolati dalla Piattaforma regionale dei Servizi Abitativi come da indicazioni operative del Comunicato regionale n. 45 del 02.04.2019.

### a) La consistenza aggiornata del patrimonio abitativo pubblico e sociale

Ente proprietario	Numero U.I. di Proprietà	Numero U.I. per Servizi Abitativi Sociali (SAS)	Numero U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)
ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO	63	0	63
COMUNE DI ARDESIO	35	0	35
COMUNE DI AZZONE	4	0	4
COMUNE DI CASTIONE DELLA PRESOLANA	9	0	9
COMUNE DI CERETE	8	0	8
COMUNE DI CLUSONE	61	0	61
COMUNE DI GROMO	6	0	6
COMUNE DI OLTRESSENDA ALTA	4	0	4
COMUNE DI PARRE	16	0	16
COMUNE DI PONTE NOSSA	42	0	42
COMUNE DI COLERE	0		
COMUNE DI FINO DEL MONTE	0		
COMUNE DI GANDELLINO	0		
COMUNE DI GORNO	0		
COMUNE DI ONETA	0		
COMUNE DI ONORE	0		
COMUNE DI PIARIO	0		
COMUNE DI PREMOLO	0		
COMUNE DI ROVETTA	0		
COMUNE DI SCHILPARIO	0		
COMUNE DI SONGAVAZZO	0		
COMUNE DI VALBONDIONE	0		
COMUNE DI VALGOGLIO	0		
COMUNE DI VILLA D'OGNA	0		
COMUNE DI VILMINORE DI SCALVE	0		
Totale	248	0	248

I 15 Comuni dell'Ambito evidenziati in grigio non possiedono patrimonio abitativo pubblico e sociale.

- In data 20/11/2024 il **Comune di Ardesio** trasmette attraverso la piattaforma regionale per la gestione dei servizi abitativi i dati degli alloggi in disponibilità per l'anno 2025.
- In data 22/11/2024 il **Comune di Azzone** trasmette attraverso la piattaforma regionale per la gestione dei servizi abitativi i dati degli alloggi in disponibilità per l'anno 2025.
- In data 19/11/2024 il **Comune di Castione della Presolana** trasmette attraverso la piattaforma regionale per la gestione dei servizi abitativi la non disponibilità di alloggi per l'anno 2025.
- In data 19/11/2024 il **Comune di Cerete** trasmette attraverso la piattaforma regionale per la gestione dei servizi abitativi la non disponibilità di alloggi per l'anno 2025.
- In data 02/11/2024 il **Comune di Clusone** trasmette attraverso la piattaforma regionale per la gestione dei servizi abitativi la non disponibilità di alloggi per l'anno 2025.
- In data 04/11/2024 il **Comune di Colere** comunica attraverso la piattaforma regionale per la gestione dei servizi abitativi che non possiede patrimonio immobiliare pubblico di tipo residenziale.
- Con prot. n. 0021406/2024 del 07/11/2024 il **Comune di Fino del Monte** comunica che non possiede patrimonio immobiliare pubblico di tipo residenziale.
- Con prot. n. 0021256/2024 del 04/11/2024 il **Comune di Gandellino** comunica che non possiede patrimonio immobiliare pubblico di tipo residenziale.
- Con prot. n. 0021404/2024 del 07/11/2024 il **Comune di Gorno** comunica che non possiede patrimonio immobiliare pubblico di tipo residenziale.
- In data 04/11/2024 il **Comune di Gromo** trasmette attraverso la piattaforma regionale per la gestione dei servizi abitativi la non disponibilità di alloggi per l'anno 2025.
- In data 26/10/2024 il **Comune di Oltressenda Alta** trasmette attraverso la piattaforma regionale per la gestione dei servizi abitativi la non disponibilità di alloggi per l'anno 2025.
- In data 29/10/2024 il **Comune di Oneta** comunica attraverso la piattaforma regionale per la gestione dei servizi abitativi che non possiede patrimonio immobiliare pubblico di tipo residenziale.
- Con prot. n. 0021323/2024 del 05/11/2024 il **Comune di Onore** comunica che non possiede patrimonio immobiliare pubblico di tipo residenziale.
- In data 16/02/2024 il **Comune di Parre** trasmette attraverso la piattaforma regionale per la gestione dei servizi abitativi la non disponibilità di alloggi per l'anno 2025.
- Con prot. n. 0019731/2024 del 31/10/2024 il **Comune di Piario** comunica che non possiede patrimonio immobiliare pubblico di tipo residenziale.
- In data 25/11/2024 il **Comune di Ponte Nossa** trasmette attraverso la piattaforma regionale per la gestione dei servizi abitativi la non disponibilità di alloggi per il 2025.
- In data 26/10/2024 il **Comune di Premolo** comunica attraverso la piattaforma regionale per la gestione dei servizi abitativi che non possiede patrimonio immobiliare pubblico di tipo residenziale.
- Con prot. n. 0021407/2024 del 07/11/2024 il **Comune di Rovetta** comunica che non possiede patrimonio immobiliare pubblico di tipo residenziale.
- In data 29/10/2024 il **Comune di Schilpario** comunica attraverso la piattaforma regionale per la gestione dei servizi abitativi che non possiede patrimonio immobiliare pubblico di tipo residenziale.
- Con prot. n. 0021258/2024 del 04/11/2024 il **Comune di Songavazzo** comunica che non possiede patrimonio immobiliare pubblico di tipo residenziale.
- In data 05/11/2024 il **Comune di Valbondione** comunica attraverso la piattaforma regionale per la gestione dei servizi abitativi che non possiede patrimonio immobiliare pubblico di tipo residenziale.
- Con prot. n. 0021370/2024 del 06/11/2024 il **Comune di Valgoglio** comunica che non possiede patrimonio immobiliare pubblico di tipo residenziale.
- Con prot. n. 0019760/2024 del 31/10/2024 il **Comune di Villa d'Ogna** comunica che non possiede patrimonio immobiliare pubblico di tipo residenziale.

- Con prot. n. 0022727/2024 del 28/11/2024 il **Comune di Vilminore di Scalve** comunica che non possiede patrimonio immobiliare pubblico di tipo residenziale.
- In data 31/10/2024 **ALER BERGAMO-LECCO-SONDRIO** trasmette attraverso la piattaforma regionale per la gestione dei servizi abitativi i dati degli alloggi in disponibilità per l'anno 2025.

b) Le unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto nel corso dell'anno

Non sono prevenute disponibilità di unità immobiliari in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto nel corso dell'anno.

c) Le unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici oggetto di piani e programmi già formalizzati di ristrutturazione, recupero, riqualificazione

<b>RAGIONE SOCIALE ENTE PROPRIETARIO</b>	<b>NUMERO U.I. destinate a servizi abitativi pubblici oggetto di piani e programmi già formalizzati di ristrutturazione, recupero, riqualificazione</b>
ALER BERGAMO-LECCO-SONDRIO	2
COMUNE DI AZZONE	1

d) Il numero delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) oggetto di piani e programmi già formalizzati di nuova edificazione, che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno

Non sono prevenute disponibilità di unità immobiliari oggetto di piani e programmi già formalizzati di nuova edificazione assegnabili nel corso dell'anno.

e) Il numero delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) che si libereranno per effetto del turn-over

<b>RAGIONE SOCIALE DELL'ENTE PROPRIETARIO</b>	<b>UNITÀ ABITATIVE CHE SI LIBERERANNO PER EFFETTO DEL TURN-OVER</b>
COMUNE DI ARDESIO	1

f) Le unità abitative conferite da soggetti privati e destinate a servizi abitativi pubblici, ai sensi dell'art. 23 c. 2 della Lr n. 16/2016

Non sono prevenute disponibilità di unità immobiliari conferite da soggetti privati assegnabili nel corso dell'anno.

g) Il numero complessivo delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno, come totale del numero delle unità abitative di cui alle precedenti lettere da b) ad f)

Il numero complessivo delle unità immobiliari SAP prevedibilmente assegnabili nel corso dell'anno sono 4:

<b>RAGIONE SOCIALE ENTE PROPRIETARIO</b>	<b>NUMERO COMPLESSIVO U.I. DISPONIBILI NELL'ANNO</b>	<b>NUMERO U.I. CHE SI LIBERERANNO PER EFFETTO DEL TURN-OVER</b>
ALER BERGAMO-LECCO-SONDRIO	2	0
COMUNE DI AZZONE	1	0

COMUNE DI ARDESIO	0	1
-------------------	---	---

h) Per ciascun comune, la soglia percentuale eccedente il 20% per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizione di indigenza

I Comuni hanno comunicato che intendono non eccedere la soglia stabilita dalla legge del 20% per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizione di indigenza.

- l'eventuale altra categoria di particolare rilevanza sociale, individuata in base ad una adeguata motivazione (ad es. famiglie numerose, vittime di violenza domestica...)

I Comuni non hanno segnalato altre categorie di particolare rilevanza sociale.

- la quota percentuale fino al 10% delle unità disponibili nel corso dell'anno da destinare ai nuclei familiari appartenenti alle "Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco"

La quota percentuale delle unità disponibili da destinare ai nuclei familiari appartenenti alle Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco comunicata dai Comuni è pari al 10%.

j) Le unità abitative da destinarsi ai servizi abitativi transitori

RAGIONE SOCIALE ENTE PROPRIETARIO	NUMERO U.I. Servizi Abitativi Transitori SAT
ALER BERGAMO-LECCO-SONDRIO	1
COMUNE DI ARDESIO	1

k) Per ciascun comune, il numero delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) assegnate nel corso dell'anno precedente

Dai dati pervenuti, sono 5 le unità abitative assegnate l'anno precedente.

RAGIONE SOCIALE ENTE PROPRIETARIO	NUMERO U.I. ASSEGNATE ANNO PRECEDENTE
COMUNE DI CLUSONE	5

### 3. Strategie a sostegno dell'emergenza abitativa

Emerge nel nostro territorio con sempre maggiore forza il bisogno delle famiglie a reddito medio e medio basso che, in seguito al peggioramento della propria condizione economica, non sono più in grado di sostenere i costi dell'abitare incorrendo in situazioni di morosità e, talvolta, nella perdita stessa dell'abitazione.

Il problema dell'accesso e del mantenimento dell'abitazione per questa sempre più ampia fascia di popolazione posizionata in una zona "grigia" è piuttosto legato all'offerta abitativa privata ed alla capacità del sistema pubblico di intercettarla e favorire percorsi di incontro tra domanda e offerta. Su questo fronte il tema non sembra tanto la mancanza di abitazioni, quanto piuttosto una significativa presenza di alloggi sfitti che, con il conseguente peggioramento delle condizioni se lasciati inabitati per lunghi periodi, si deteriorano fino a diventare inutilizzabili.

A livello d'Ambito per il 2025 si vogliono sostenere le politiche della casa sovra territoriali al fine di avviare una fase di transizione volta alla ricomposizione di modalità organiche di relazione tra i diversi livelli del sistema, costruendo e mantenendo la rete dei soggetti, singoli o associati che, a vario titolo, hanno motivo di interesse sul tema. Considerati gli obiettivi prefissati sul Piano di Zona 2025-2027 con riferimento al tema "Abitare", come primo anno del triennio, durante il 2025, oltre a continuare a gestire l'avviso pubblico per l'assegnazione delle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici, ci si prefigge di sensibilizzare amministratori ed operatori rispetto al tema abitativo anche attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro specifico, creando un raccordo anche a livello provinciale. Infine, ci si prefigge di mappare le realtà che attualmente sono riferite al tema dell'emergenza abitativa, oltre che gestire eventuali risorse che verranno stanziare a vari livelli.

Di seguito si riepilogano le risorse erogate nel corso degli ultimi anni a seguito dello stanziamento di risorse regionali e statali e si precisa che per l'anno 2024 non si rilevano specifici finanziamenti.

#### 3.1 DGR XI/606 interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione per il triennio 2018-2020

Facendo seguito all'emanazione della DGR XI/606 del 01/10/2018, l'Ambito Territoriale Sociale ha emanato il "Bando per l'attuazione degli interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione per il triennio 2018-2020" e venivano assegnati i fondi specifici per l'annualità 2018. Le risorse assegnate e trasferite da Regione sono state pari a € 16.328,00, sono stati aggiunti i residui dei Comuni FSA della annualità precedenti pari a € 3.368,58.

€ 1.633,00 sono stati destinati a spese di gestione.

Con la successiva DGR 2065/2019 sono stati assegnati i fondi per l'annualità 2019. Le risorse assegnate e trasferite da Regione sono state pari a € 31.605,00, di cui € 3.160,50 destinate a spese di gestione.

Le misure attivate sulle 2 annualità sono state le seguenti:

- MISURA 1: volta ad incrementare il reperimento di nuove soluzioni abitative temporanee per emergenze abitative;
- MISURA 2: volta ad alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole iniziale nel pagamento del canone di locazione, soprattutto a causa della crescente precarietà del lavoro o di precarie condizioni economiche derivanti da episodi imprevisti;
- MISURA 3: volta a sostenere temporaneamente nuclei familiari che sono proprietari di alloggio "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo, e / o spese condominiali, per nuove soluzioni abitative in locazione;
- MISURA 4: volta a sostenere nuclei familiari per il mantenimento dell'alloggio in locazione, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro;
- MISURA 5: volta a rimettere in circolo alloggi sfitti sul libero mercato a canone concordato o comunque



inferiore al mercato.

Di seguito una breve sintesi delle domande pervenute e risorse erogate:

- DGR 606/2018
  - Per la Misura 1: attivata
    - n. alloggi reperiti: 1
    - n. nuclei familiari ospitati: 1
    - Risorse erogate per la Misura 1: € 3.063,58
  - Per la Misura 2: attivata
    - n. contributi da € 1.500 assegnati e/o erogati: 5
    - n. contributi da € 2.500 assegnati e/o erogati con rinegoziazione contratto: 0
    - Risorse erogate per la Misura 2: € 7.500,00
  - Per la Misura 3: attivata
    - n. nuclei familiari: 1
    - Risorse erogate per la Misura 3: € 3.000,00
  - Per la Misura 4: attivata
    - n. nuclei familiari: 3
    - Risorse erogate per la Misura 4: € 4.500,00
  - Per la Misura 5: attivata
    - n. di alloggi: 0
- DGR 2065/2019
  - Per la Misura 1: attivata
    - n. alloggi reperiti: 0
    - n. nuclei familiari ospitati: 0
  - Per la Misura 2: attivata
    - n. contributi da € 1.500 assegnati e/o erogati: 11
    - n. contributi da € 2.500 assegnati e/o erogati con rinegoziazione contratto: 0
    - Risorse erogate per la Misura 2: € 16.500,00
  - Per la Misura 3: attivata
    - n. nuclei familiari: 0
  - Per la Misura 4: attivata
    - n. nuclei familiari: 4
    - Risorse erogate per la Misura 4: € 6.000,00
  - Per la Misura 5: attivata
    - n. di alloggi: 0
  - Per la Misura 6:
    - adesione e presentazione progetto: NO

### [3.2 DGR XI/3008 del 30/03/2020 e s.m.i. relativa agli interventi volti al sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID-19](#)

Facendo seguito all'emanazione della DGR 3008/2020 "Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID 19" è stato pubblicato il bando pubblico a scadenza "Bando per l'attuazione degli interventi volti al sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dall'emergenza sanitaria COVID-19 - DGR XI/3008 del 30/03/2020". I fondi residui del Bando di cui alla DGR XI/2065 del 31/07/2019 pari a € 5.994,50 sono stati destinati, come previsto dall'Allegato 1 – art. 2.3., al Bando di cui alla DGR

3008/2020 che è stata successivamente implementata con la DGR 3222/2020. Con l'emanazione della successiva DGR 3664/2020, vista la possibilità di utilizzare le risorse per lo scorrimento di graduatorie vigenti approvate con i medesimi requisiti, l'Ambito provvederà ad erogare i contributi per le domande in lista d'attesa. Prossimamente verrà emanato un secondo bando sulle risorse residue di cui alla DGR 3664/2020.

- DGR 3008/2020 (risorse regionali)
  - Risorse assegnate e trasferite da Regione: € 17.025,00
  - Risorse destinate a spese di gestione: € 1.702,50
  - Risorse impegnate: € 15.322,50
  - Risorse erogate: € 15.322,50
  - N° domande pervenute: 81 (unico bando a cui sono state assegnate le risorse delle DGR 3008/2020 e 3222/2020)
  - N° domande finanziate: 15 + 1 parzialmente finanziata
- DGR 3222/2020 (risorse statali)
  - Risorse assegnate e trasferite da Regione: € 41.406,00
  - Risorse impegnate: € 41.406,00
  - Risorse erogate: € 41.406,00
  - N° domande pervenute: 81 (unico bando a cui sono state assegnate le risorse delle DGR 3008/2020 e DGR 3222/2020)
  - N° domande finanziate: 57 + saldo della domanda parzialmente finanziata con DGR 3008/2020 + 1 finanziata parzialmente
- DGR 3664/2020 (risorse statali)
  - Risorse assegnate e trasferite da Regione: € 103.172,00;
  - Risorse impegnate: € 8.007,00;
  - Risorse erogate: € 8.007,00;
  - N° domande pervenute: 81 (unico bando a cui sono state assegnate le risorse delle DGR 3008/2020 e DGR 3222/2020);
  - N° domande finanziate: 7+ saldo della domanda parzialmente finanziata con DGR 3008/2020 e DGR 3222/2020.

### 3.3 DGR XI/4678 del 10/05/2021 e DGR XI/5324 del 04/10/2021 “Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID-19 – anno 2021”

In data 17/03/2021 è stato pubblicato il bando pubblico a scadenza “Bando per l'attuazione degli interventi di sostegno volti al mantenimento dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dall'emergenza sanitaria COVID-19 - D.G.R. XI/3664 del 13/10/2020”.

Alla data di chiusura del bando risultano pervenute n. 141 domande, di cui n. 136 accolte.

Con le risorse assegnate dalla DGR XI/3664 è stato possibile finanziare le prime 82 domande (di cui 1 in modo parziale), mentre con le risorse di cui alle DGR 4678/2021 e 5324/2021 è stato possibile scorrere completamente la predetta graduatoria.

Prossimamente verrà emanato un secondo bando sulle risorse residue di cui alla DGR 5324/2021 e DGR XI/6491 del 13/06/2022.

- Risorse assegnate e trasferite da Regione: € 16.875,00;
- Risorse destinate a spese di gestione: € 1.687,50;

- Risorse impegnate: € 15.187,50;
- Risorse erogate: € 15.187,50;
- N° domande pervenute: 141 ((bando emanato per l'assegnazione delle risorse di cui alla DGR XI/3664 del 13/10/2020, ma le cui domande non erano state interamente finanziate per esaurimento fondi)
- N° domande finanziate: con risorse della DGR 4678/2021: 13 + 1 parzialmente finanziata.

#### DGR 5324/2021 (risorse statali)

- Risorse assegnate e trasferite da Regione: € 145.834,00 (compresa assegnazione risorse residue DGR 5324/2021, Decreto 16342 del 26/11/2021)
- Risorse impegnate: € 145.834,00
- Risorse erogate: € 145.834,00
- N° domande pervenute:
  - 141 (bando emanato per l'assegnazione delle risorse di cui alla DGR XI/3664 del 13/10/2020, ma le cui domande non erano state interamente finanziate per esaurimento fondi, nonostante scorrimento graduatoria con fondi di cui alla DGR 4678/2021);
  - 137 (bando emanato per l'assegnazione delle risorse di cui alla DGR XI/5324 del 04/10/2021 e DGR XI/6491 del 13/06/2022)
- N° domande finanziate:
  - 42 (scorrimento graduatoria vigente con criteri di cui alla DGR XI/3664 del 13/10/2020);
  - 51 + 1 parzialmente finanziata (bando emanato per l'assegnazione delle risorse di cui alla DGR XI/5324 del 04/10/2021 e DGR XI/6491 del 13/06/2022)

#### 3.4 DGR XI/6491 del 13/06/2022 E DGR XI/6970 del 19/09/2022: “Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID-19 – integrazione della misura di cui alla DGR 4678/2021”

In data 04/08/2022 è stato pubblicato il bando pubblico a scadenza “Bando per l'attuazione degli interventi di sostegno volti al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dall'emergenza sanitaria COVID-19 - DGR XI/5324 del 04/10/2021 e DGR XI/6491 del 13/06/2022 - anno 2022”.

Alla data di chiusura del bando risultano pervenute n. 137 domande, di cui n. 135 accolte.

Con le risorse assegnate dalla DGR XI/6491 è stato possibile finanziare 6 domande (di cui una domanda rimasta parzialmente finanziata con DGR XI/5324 ed una finanziata parzialmente per esaurimento fondi), mentre con le risorse di cui alla DGR 6970/2022 è stato possibile scorrere completamente la predetta graduatoria. Nel corso del 2023 verrà emanato un secondo bando sulle risorse residue di cui alla DGR XI/6970.

#### DGR 6491/2022 (risorse regionali)

- Risorse assegnate e trasferite da Regione: € 10.921,00
- Risorse destinate a spese di gestione: € 1.092,10
- Risorse impegnate per MISURA UNICA: € 9.828,90
- Risorse erogate per MISURA UNICA: € 9.828,90
- N° domande pervenute per MISURA UNICA: 137
- N° domande finanziate per MISURA UNICA: 4 + 2 parzialmente finanziate

#### DGR 6970/2022 (risorse statali)

- Risorse assegnate e trasferite da Regione: € 202.281,00
- Risorse impegnate per MISURA UNICA: € 202.281,00
- Risorse erogate per MISURA UNICA: € 202.281,00

- N° domande pervenute per MISURA UNICA:
  - 137 (bando emanato per l'assegnazione delle risorse di cui alla DGR XI/6491 del 13/06/2022 ma le cui domande non erano state interamente finanziate per esaurimento fondi);
  - 227 (bando emanato per l'assegnazione delle risorse di cui alla DGR XI/6970 del 19/09/2022 e DGR XII/1001 del 25/09/2023)
- N° domande finanziate per MISURA UNICA:
  - 78 + 1 parzialmente finanziata (bando emanato per l'assegnazione delle risorse di cui alla DGR XI/6491 del 13/06/2022 ma le cui domande non erano state interamente finanziate per esaurimento fondi);
  - 28 + 1 parzialmente finanziata (bando emanato per l'assegnazione delle risorse di cui alla DGR XI/5324 del 04/10/2021 e DGR XI/6491 del 13/06/2022)

### 3.5 DGR XII/1001 del 25/09/2023: "PERLAFFITTO 2023 - Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato"

In data 05/06/2023 è stato pubblicato il bando pubblico a scadenza "Bando per l'attuazione degli interventi di sostegno volti al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato DGR XI/6970 del 19/09/2022 - anno 2023".

Alla data di chiusura del bando risultano pervenute n. 227 domande, di cui n. 218 accolte.

Con le risorse assegnate dalla DGR XI/6970 è stato possibile finanziare 29 domande (di cui una domanda rimasta parzialmente finanziata per esaurimento fondi), mentre con le risorse di cui alla DGR XII/1001 è stato possibile finanziare completamente la domanda parzialmente finanziata con il precedente bando e ulteriori 7 domande.

#### DGR 1001/2023 (risorse regionali)

- Risorse assegnate e trasferite da Regione: € 14.132,00
- Risorse destinate a spese di gestione: € 538,61
- Risorse impegnate per MISURA UNICA: € 13.593,39
- Risorse erogate per MISURA UNICA: € 13.593,39
- N° domande pervenute per MISURA UNICA: 227 (bando emanato per l'assegnazione delle risorse di cui alla DGR XI/6970 del 19/09/2022 e DGR XII/1001 del 25/09/2023)
- N° domande finanziate per MISURA UNICA: 7 + 1 parzialmente finanziata (bando emanato per l'assegnazione delle risorse di cui alla DGR XI/6970 del 19/09/2022 e DGR XII/1001 del 25/09/2023)

#### 4. Piano Annuale 2025 alloggi temporanei

Nel corso del 2025 si intende dare seguito al protocollo operativo promosso a livello provinciale tra i 14 Ambiti della Provincia e Opera Bonomelli, sottoscritto per la prima volta nel 2016 e che nasce con la finalità di supportare la funzione di accoglienza provinciale svolta dai Servizi dell'Opera Bonomelli favorendo la pronta accoglienza dei cittadini che versano in condizione di disagio abitativo. Il protocollo definisce inoltre l'intervento a favore dei Comuni con la copertura economica del primo mese di residenzialità dei cittadini nei servizi dell'Associazione.

L'Associazione Opera Bonomelli ONLUS di Bergamo – Nuovo Albergo Popolare – garantisce e riserva un accesso privilegiato della durata massima di 1 mese presso il Servizio di accoglienza e residenza del Nuovo Albergo Popolare di Bergamo per ogni adulto in condizione di marginalità inviato dai Servizi Sociali Comunali, su accordo con l'Ambito Territoriale Sociale, afferenti all'ATS di Bergamo.

L'Ambito Territoriale Sociale, per poter usufruire di questo Servizio, ha aderito al Protocollo d'Intesa promosso a livello provinciale e prorogato per il triennio 2024/2026, che prevede anche il versamento di una quota annuale pari a € 2.491,83 a carico dell'Ambito.

Inoltre, a giugno 2024 è stato stipulato un accordo ulteriore tra l'Ambito e Fondazione Opera Bonomelli Onlus per il servizio di pronto intervento sociale, che si impegna a garantire:

- la reperibilità h24 di una centrale operativa di pronto intervento sociale negli orari di chiusura dei Servizi Sociali pubblici con un numero telefonico dedicato in disponibilità all'Ambito e agli Assistenti Sociali dei Comuni o altri servizi territoriali facenti parte della rete;
- l'accoglienza residenziale di ulteriori due mesi, in aggiunta al Protocollo d'Intesa già in essere a livello provinciale che rende disponibile un mese di accoglienza gratuito per i Comuni dell'Ambito, per ogni uomo adulto residente nel territorio dei 24 Comuni della Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve, presso il Nuovo Albergo Popolare di Bergamo alle persone in condizioni di marginalità inviate dai Servizi Sociali;
- una tariffa agevolata per il periodo successivo ai primi tre mesi di inserimento presso il Nuovo Albergo Popolare di Bergamo per ogni utente inserito dai Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve;
- l'accoglienza femminile in pronto intervento per quindici giorni;
- l'attivazione di progetti di housing (offerta di servizi abitativi integrati con costi di locazione sostenibili, fornitura di alimenti, presa in carico educativa);
- attraverso il proprio personale, la gestione delle fasi operative rispetto all'entrata, accoglienza, alla permanenza in struttura, alla preparazione e all'uscita degli ospiti in condizioni di grave marginalità in condivisione con il servizio sociale inviante.



**CITTÀ DI CLUSONE**  
*Provincia di Bergamo*



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI E SOCIALI

**Valle Seriana Superiore  
e Valle di Scalve**

Triennio 2025/2027



## SOMMARIO

INTRODUZIONE .....	1
PRIMA AREA: IL CONTESTO SOCIALE E TERRITORIALE.....	2
1.1 L'andamento demografico .....	2
1.2 Composizione dei nuclei familiari .....	3
1.3 Il mercato del lavoro.....	5
1.4 Andamento del mercato immobiliare.....	6
SECONDA AREA: IL QUADRO RICOGNITIVO DELL'OFFERTA ABITATIVA E DELLE DIFFERENTI DOMANDE .....	9
2.1 La ricognizione del patrimonio .....	9
2.2 L'analisi demografica degli assegnatari degli alloggi.....	10
TERZA AREA: STRATEGIE E OBIETTIVI DI SVILUPPO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI .....	12
3.1 Unità SAP assegnabili nel triennio .....	12
3.2 Obiettivi generali del triennio .....	12
QUARTA AREA: MISURE PER SOSTENERE L'ACCESSO ED IL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE PER IL TRIENNIO .	14
4.1 Le misure per il sostegno abitativo .....	14
4.2 Progetti Intervento Sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità .....	14



## INTRODUZIONE

La legge regionale n. 16/2016 include le Politiche Abitative tra le Politiche Sociali e di Inclusione Sociale, inserendo quindi i Servizi Abitativi tra i Servizi alla Persona ed alla Comunità al fine di soddisfare il fabbisogno abitativo primario e di ridurre il disagio abitativo dei nuclei familiari, con particolare riguardo a soggetti in condizioni di svantaggio.

Il legislatore regionale ha formulato un percorso di riforma del sistema dei servizi abitativi rendendo sistematico e programmatico l'intervento pubblico favorendo proposte progettuali innovative sul tema delle Politiche Abitative, con priorità d'accesso alle situazioni di indigenza e di precarietà abitativa.

I servizi abitativi si articolano in:

- Servizi abitativi pubblici (SAP) - Regolamento Regionale n. 4/2017;
- Servizi abitativi sociali (SAS): Legge Regionale n. 16/2016;
- Servizi abitativi transitori (SAT): Legge Regionale n. 16/2016 e deliberazione di giunta regionale n. 2063 del 31 luglio 2019;
- Azioni per sostenere l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione.

Il piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali persegue l'obiettivo prioritario dell'integrazione delle politiche abitative con le politiche territoriali e di rigenerazione urbana, le politiche sociali, le politiche dell'istruzione e del lavoro dei Comuni.

Il Piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali è lo strumento deputato all'aggiornamento e all'attuazione del Piano triennale dell'offerta abitativa dei servizi pubblici e sociali.

L'Ambito Territoriale Sociale di riferimento per la programmazione pubblica e sociale coincide con l'Ambito del Piano di Zona. La titolarità della funzione amministrativa della programmazione dell'offerta abitativa per l'Ambito è in capo al Comune Capofila, designato dall'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona.

Il Piano Triennale dell'Offerta Abitativa è suddiviso in quattro aree principali:

- la prima area riporta le caratteristiche socio demografiche dell'Ambito e le più recenti dinamiche di contesto entro le quali si forma la domanda abitativa pubblica e sociale locale;
- la seconda area definisce il quadro aggiornato della consistenza del patrimonio abitativo pubblico e sociale individuando le unità abitative destinate, rispettivamente, ai servizi abitativi pubblici, ai servizi abitativi sociali e ai servizi abitativi transitori, prevedibilmente assegnabili nel primo anno del triennio considerato;
- la terza area determinare il fabbisogno abitativo primario da soddisfare;
- la quarta area espone le misure attuate nell'ambito delle politiche abitative.

## PRIMA AREA: IL CONTESTO SOCIALE E TERRITORIALE

Il presente capitolo include alcuni approfondimenti relativi alla situazione socioeconomica territoriale e alle principali dinamiche che interessano il settore abitativo, al fine di inquadrare le scelte programmatiche.

Vengono pertanto riprese ed aggiornate, in forma sintetica, le informazioni di contesto più ampiamente articolate nel Piano di Zona 2025-2027 Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve.

### 1.1 L'andamento demografico

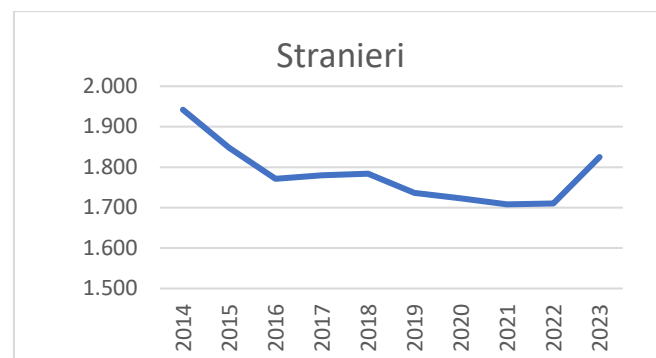
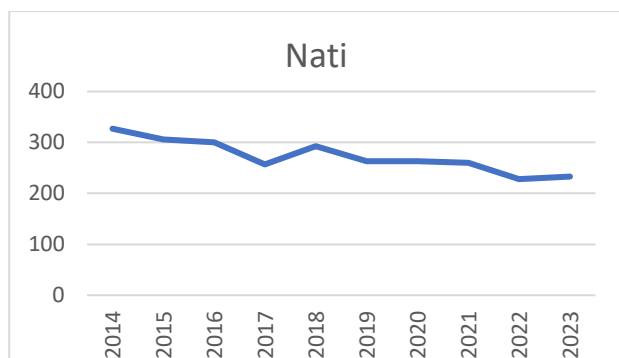
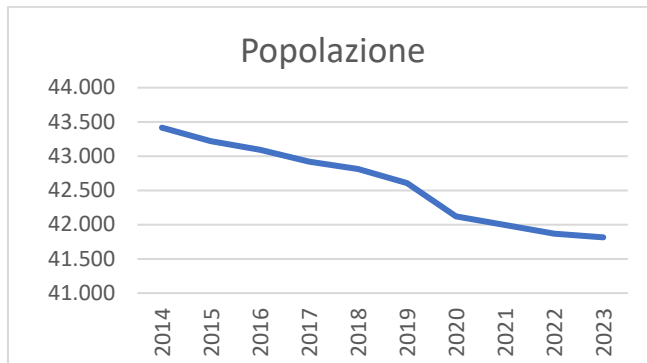
L'Ambito Territoriale della Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve è costituito da 24 Comuni, di cui 20 appartenenti alla Valle Seriana Superiore<sup>1</sup> e 4 appartenenti alla Valle di Scalve<sup>2</sup>.

La superficie dell'Ambito si estende su di un territorio prevalentemente montano di 603,68 km<sup>2</sup>, che corrisponde al 22% dell'intera superficie della Provincia di Bergamo (2.723 km<sup>2</sup>) ma la popolazione che vi risiede al 31/12/2023 è solamente il 3,76%. Questi dati confermano la minore popolosità di un territorio prevalentemente montano e quindi di più difficile accesso, che dal 2014 registra un drammatico calo della popolazione che si prevede andrà via via aumentando sempre più.

ANALISI DEMOGRAFICA								
	POPOLAZIONE TOTALE		POPOLAZIONE NON EU		POPOLAZIONE DI MINORE ETÀ		POPOLAZIONE OLTRE 65 ANNI	
	Dati al 31/12/2023	Dati al 31/12/2018	Dati al 31/12/2023	Dati al 31/12/2018	Dati al 31/12/2023	Dati al 31/12/2018	Dati al 31/12/2023	Dati al 31/12/2018
Ambito	41.814	42.812	1.496	1.439	6.359	7.081	10.514	9.825
Provincia	1.111.228	1.107.159		73.928	191.442	205.230	235.410	220.371

Fonte dati: Comuni e Tuttitalia.it

ANNO	POPOLAZIONE	NATI	STRANIERI
2014	43.416	327	1.942
2015	43.221	306	1.848
2016	43.092	300	1.771
2017	42.919	257	1.780
2018	42.812	293	1.784
2019	42.607	263	1.736
2020	42.119	263	1.723
2021	41.992	260	1.708
2022	41.868	228	1.710
2023	41.814	233	1.825



<sup>1</sup> Ardesio, Castione della Presolana, Cerete, Clusone, Fino del Monte, Gandellino, Gorno, Gromo, Oltressenda Alta, Oneta, Onore, Parre, Piario, Ponte Nossola, Premolo, Rovetta, Songavazzo, Valbondione, Valgoglio e Villa d'Ogna.

<sup>2</sup> Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve.

## 1.2 Composizione dei nuclei familiari

Il calo demografico porta conseguentemente all'analisi della composizione dei nuclei familiari.

COMPOSIZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI						
	MONONUCLEARI	FAMIGLIE 2 COMPONENTI	FAMIGLIE 3 COMPONENTI	FAMIGLIE 4 COMPONENTI	FAMIGLIE OLTRE 4 COMPONENTI	TOTALE FAMIGLIE
<b>Ambito</b>						
31/12/2023	7.773	5.250	3.145	2.556	908	19.632
Dato ISTAT 2011	6.486	4.815	3.330	3.051	769	18.451
<b>Provincia</b>						
Dato ISTAT 2021	160.048	141.954	84.773	66.527	17.477	470.779
Dato ISTAT 2011	130.986	122.074	92.159	74.724	23.981	443.924

Nel dettaglio:

COMPOSIZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI al 31/12/2023						
	MONONUCLEARI	FAMIGLIE 2 COMPONENTI	FAMIGLIE 3 COMPONENTI	FAMIGLIE 4 COMPONENTI	FAMIGLIE OLTRE 4 COMPONENTI	TOTALE FAMIGLIE
Ardesio	567	391	270	217	266	1.711
Azzone	86	41	31	20	3	181
Castione della Presolana	619	428	273	200	35	1.555
Cerete	274	243	114	95	32	758
Clusone	1.554	1.086	609	516	165	3.930
Colere	185	139	93	76	12	505
Fino del Monte	201	142	86	73	21	523
Gandellino	178	133	72	59	12	454
Gorno	321	176	104	93	22	716
Gromo	238	141	87	64	25	555
Oltressenda Alta	40	17	10	3	4	74
Oneta	126	70	41	33	7	277
Onore	228	124	72	42	14	480
Parre	420	307	210	188	51	1.176
Piario	153	118	81	54	24	430
Ponte Noss	366	242	129	66	33	836
Premolo	211	142	88	61	11	513
Rovetta	627	514	310	292	71	1.814
Schilpario	291	131	74	60	14	570
Songavazzo	123	94	67	41	8	333
Valbondione	251	129	62	40	17	499
Valgoglio	94	76	36	37	13	256
Villa d'Ogna	308	198	135	128	24	793
Vilminore di Scalve	312	168	91	98	24	693
<b>TOTALE</b>	<b>7.773 – 39%</b>	<b>5.250 - 27%</b>	<b>3.145 - 16%</b>	<b>2.556 - 13%</b>	<b>908 - 5%</b>	<b>19.632</b>

Fonte dati: Comuni

Il nostro Ambito si compone prevalentemente di famiglie mononucleari. Esse rappresentano uno dei fenomeni maggiormente in crescita negli ultimi 40 anni. Si può passare facilmente dall'anziano che ha perso il coniuge con cui ha vissuto per una vita intera ed ha figli cresciuti ormai lontani da casa, a giovani e giovanissimi alla ricerca di una propria indipendenza ed autonomia che iniziano a muovere i primissimi passi nel mondo che li circonda.

COMPOSIZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI- presenza di minori e over 65 al 31/12/2023						
	NUCLEI MONO-NUCLEARI	FAMIGLIE 2 COMPONENTI	FAMIGLIE 3 COMPONENTI	FAMIGLIE 4 COMPONENTI	FAMIGLIE OLTRE 4 COMPONENTI	TOTALE
Totale nuclei	7.773	5.250	3.145	2.556	908	19.632
presenza di 1 minore		223	1.087	554	177	2.041
presenza di 2 minori			196	1.213	129	1.538
presenza di 3 o più minori				25	303	328
% con presenza di almeno un minore		4,25%	40,79%	70,11%	67,07%	19,90%
presenza di over 65	3.546	3.113	863	220	80	7.822
% con presenza di over 65	45,62%	59,30%	27,44%	8,61%	8,81%	39,84%

Fonte dati: Comuni

Analizzando la composizione dei nuclei familiari si può notare come solo il 19,90% dei nuclei familiari vede la presenza di un minore mentre il 39,84% vede la presenza di un over 65, indice di una popolazione che sta via via invecchiando sempre di più.

Dai dati riportati nella tabella sottostante si evince come nel 2022 la media dei componenti dei nuclei familiari residenti nei Comuni dell'Ambito era pari a 2,12, più in linea con la media regionale (2,19) che con quella provinciale (2,30).

Anno 2022	N. medio di componenti per famiglia
Ardesio	2,21
Azzone	2,03
Castione della Presolana	2,12
Cerete	2,18
Clusone	2,18
Colere	2,21
Fino del Monte	2,22
Gandellino	2,11
Gorno	2,08
Gromo	2,09
Oltressenda Alta	1,88
Oneta	2,05
Onore	2,01
Parre	2,29
Piario	2,28
Ponte Nossa	2,04
Premolo	2,08
Rovetta	2,27
Schilpario	1,93
Songavazzo	2,20
Valbondione	1,91
Valgoglio	2,21
Villa d'Ogna	2,21
Vilminore di Scalve	2,11
<b>Media di Ambito</b>	<b>2,12</b>
<b>Provincia di Bergamo</b>	<b>2,30</b>
<b>Lombardia</b>	<b>2,19</b>

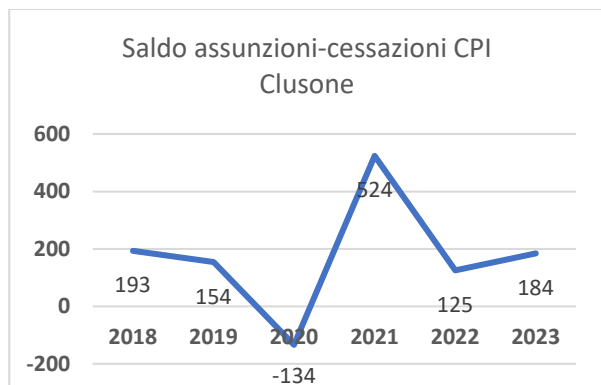
Fonte dati: Tuttitalia.it

### 1.3 Il mercato del lavoro

L'Osservatorio del Mercato del lavoro della Provincia di Bergamo ha pubblicato i dati sull'andamento del mercato del lavoro dell'intero anno 2023. Ricordiamo che l'analisi si basa sulla differenza tra il numero di assunzioni e cessazioni sul territorio bergamasco.

Il lavoro dipendente in provincia di Bergamo chiude l'anno 2023 con una crescita complessiva, a saldo tra comunicazioni di assunzione e di cessazione, di 6.488 posizioni, circa un migliaio in meno del risultato a fine 2022 e poco al di sotto del livello del periodo pre-pandemia.

La tabella seguente fornita dalla Provincia illustra i dati del Centro per l'Impiego di Clusone: si può notare che il saldo occupazionale 2023 è migliorato rispetto all'anno 2022.



CPI CLUSONE: Saldo assunzioni- cessazioni						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Assunzioni	2.709	2.650	1.974	2.723	2.911	2.757
Cessazioni	2.516	2.496	2.108	2.199	2.786	2.573
Saldo	193	154	-134	524	125	184

Fonte: Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Bergamo

2022	FORZE DI LAVORO		Tot. forze di lavoro	NON FORZE DI LAVORO				Tot. non forze di lavoro
	Occupato	In cerca di occupazione		Percettore di una o più pensioni	Studente/ssa	Casalinga/o	In altra condizione	
Ardesio	1.393	68	1.461	814	151	366	146	1.477
Azzone	128	6	134	112	13	57	14	196
Castione d.P.	1.432	78	1.510	700	205	429	139	1.473
Cerete	682	38	720	367	103	144	78	692
Clusone	3.596	212	3.808	1.960	543	745	451	3.699
Colere	462	19	481	251	41	169	40	501
Fino del Monte	513	18	531	240	70	133	49	492
Gandellino	384	19	403	248	57	110	43	458
Gorno	614	27	641	417	68	144	67	696
Gromo	480	23	503	297	52	102	56	507
Oltressenda Alta	53	2	55	49	6	9	8	72
Oneta	219	9	228	172	31	54	25	282
Onore	382	22	404	198	55	114	53	420
Parre	1.228	49	1.277	575	174	174	126	1.049
Piario	444	27	471	227	82	74	49	432
Ponte Nossa	706	37	743	503	99	97	96	795
Premolo	448	25	473	291	79	71	54	495
Rovetta	1.834	96	1.930	785	269	363	179	1.596
Schilpario	468	26	494	318	61	90	63	532
Songavazzo	318	22	340	163	49	46	37	295
Valbondione	389	23	412	254	32	124	42	452
Valgoglio	236	9	245	135	20	79	19	253
Villa d'Ogna	778	34	812	414	123	130	77	744
Vilminore di Scalve	661	24	685	335	69	99	65	568
TOTALE	17.848	913	18.761	9.825	2.452	3.923	1.976	18.176
	95%	5%		54%	13%	22%	11%	

Fonte dati: [Condizione professionale per cittadinanza - Lombardia \(istat.it\)](https://www.istat.it/it/condizione-professionale-per-cittadinanza-lombardia)

Le banche dati ISTAT ci forniscono un quadro più appropriato in merito alle forze lavoro. Troviamo il 95% come persone occupate e il 5% solo in cerca di occupazione, mentre per quanto riguarda le non forze di lavoro troviamo il 55% come percettori di pensioni.

#### 1.4 Andamento del mercato immobiliare

Come si evince dalla tabella sottostante, nel 2019 l'82% delle famiglie dell'Ambito gode di titolo di proprietà mentre solo il 10% delle famiglie risulta in affitto, un trend in linea con i dati degli anni precedenti e con i dati provinciali. Purtroppo il dato più recente disponibile sulla banca dati, per quanto riguarda la suddivisione delle famiglie per titolo di godimento, è rappresentato dal 2019.

	N. di famiglie per titolo di godimento								
	Proprietà		Locazione		Altro titolo diverso da proprietà, affitto		Famiglie totali		
	2011	2019	2011	2019	2011	2019	2011	2019	2021
Ardesio	1202	1.216	141	146	137	117	1480	1479	1471
Azzone	178	177	9	2	19	0	206	179	179
Castione d. P.	1156	1.252	78	76	210	163	1444	1491	1547
Cerete	580	604	69	70	58	45	707	719	722
Clusone	2650	2.599	733	661	379	477	3762	3737	3751
Colere	433	466	17	12	27	9	477	487	488
Fino del Monte	378	413	56	60	51	35	485	508	518
Gandellino	416	402	9	11	34	49	459	462	453
Gorno	606	596	54	66	86	50	746	712	695
Gromo	484	516	33	25	47	8	564	549	531
Oltressenda Alta	64	60	9	8	8	5	81	73	74
Oneta	265	249	15	21	27	18	307	288	275
Onore	354	371	32	39	35	31	421	441	461
Parre	870	1.018	136	93	133	29	1139	1140	1152
Piario	362	367	35	41	39	17	436	425	424
Ponte Nossia	642	662	161	128	93	30	896	820	818
Premolo	428	432	32	23	62	66	522	521	508
Rovetta	1379	1.489	172	196	120	99	1671	1784	1784
Schilpario	486	465	17	18	68	64	571	547	551
Songavazzo	235	264	27	20	30	27	292	311	312
Valbondione	435	457	23	12	57	46	515	515	496
Valgoglio	226	229	7	11	24	18	257	258	258
Villa d'Ogna	664	610	70	85	78	92	812	787	760
Vilminore di Scalve	579	599	30	20	64	29	673	648	656
Provincia	342.890	366.051	67.106	68.201	33.701	25.626	443.697	459.878	467.178
	77%	80%	15%	15%	8%	5%			
Ambito	15.072	15.513	1.965	1.844	1.886	1.524	18.923	18.881	18.884
	80%	82%	10%	10%	10%	8%			

Fonte dati: [Abitazioni occupate a titolo di proprietà, affitto, altro titolo - Lombardia \(istat.it\)](#)

Mediamente nell'Ambito il valore di mercato per l'acquisto di immobili va da 837 €/mq a 1100 €/mq per le abitazioni civili e da 700 €/mq a 882 €/mq per le abitazioni di tipo economico, mentre per le locazioni il valore di mercato si aggira tra 3,3 e 4,6 €/mq x mese per le abitazioni civili e tra 3,1 e 4,2 €/mq x mese per le abitazioni di tipo economico. Si precisa che i valori indicati nella tabella sottostante si riferiscono alla fascia/zona centrale e tipo di destinazione degli immobili "residenziale".

	Valore mercato per acquisto immobile		Valori mercato per locazione	
	Abitazioni civili	Abitazioni di tipo economico	Abitazioni civili	Abitazioni di tipo economico
	Min-max (€/mq)		Min-max (€/mq x mese)	
Ardesio	900 1200	700 800	2,5 3,5	2,2 3,2
Azzone	600 700	500 600	3 4	2,7 3,5
Castione della Presolana	1150 1550	860 1150	5,8 6,9	5 7
Cerete	800 1000	700 800	2,8 4	2,2 3,3
Clusone	1200 1700	860 1050	5,2 7,8	5,2 6,8
Colere	800 1100	700 800	2,7 4	2,5 3,4
Fino del Monte	860 1250	670 760	3 4,3	2,8 3,8
Gandellino	700 1000	700 800	3 4,4	2,8 4,2
Gorno	800 1000	700 800	3,3 4,4	3,1 4,1
Gromo	800 1100	700 800	3,3 4,4	3,1 4,1
Oltressenda Alta	700 900	700 800	3,5 5	3,5 4,1
Oneta	670 860	570 760	2,4 3,3	2,3 3,3
Onore	1000 1200	700 800	3 4	2,7 3,5
Parre	800 1000	700 800	3,2 4,1	2,7 3,7
Piario	800 1000	700 800	3 4,4	2,9 4,3
Ponte Nossa	800 1000	700 800	3,8 5	3 4
Premolo	700 900	700 800	3,6 5	3,5 4,3
Rovetta	1050 1300	670 950	4,5 5,9	3,5 4,8
Schilpario	900 1200	800 900	3 4,4	3 4,1
Songavazzo	760 1050	670 760	3 4,4	2,8 4,2
Valbondione	900 1200	700 800	3 4,4	3 4,2
Valgoglio	800 1100	700 800	3 4,4	3 4,2
Villa d'Ogna	800 1000	700 800	3 4,4	3 4,2
Vilminore di Scalve	800 1100	700 800	3 4,4	3 4,2
<b>Valore medio Ambito</b>	<b>837 1100</b>	<b>700 822</b>	<b>3,3 4,6</b>	<b>3,1 4,2</b>

Fonte dati: Agenzia delle Entrate - dati relativi al primo semestre 2024

Dall'analisi della tabella sottostante possiamo notare come nel nostro territorio prevalentemente montano solo il 37% delle abitazioni siano occupate, mentre il restante 63% è rappresentato da abitazioni non occupate (vuote o occupate esclusivamente da persone non dimoranti abitualmente). Il dato dell'Ambito è diametralmente opposto rispetto a quello provinciale: in Provincia di Bergamo le abitazioni occupate rappresentano il 73% del totale e le abitazioni non occupate rappresentano il 27% del totale.

Territorio dati 2021	Abitazioni occupate	Abitazioni non occupate: abitazioni vuote o occupate esclusivamente da persone non dimoranti abitualmente	Abitazioni tot
Ardesio	1.471	1.574	3.045
Azzone	179	318	497
Castione della Presolana	1.547	6.606	8.153
Cerete	722	922	1.644
Clusone	3.751	2.943	6.694
Colere	488	841	1.329
Fino del Monte	518	622	1.140
Gandellino	453	1.426	1.879
Gorno	695	789	1.484
Gromo	531	1.584	2.115
Oltressenda Alta	74	330	404
Oneta	275	892	1.167
Onore	461	1.407	1.868
Parre	1.152	913	2.065
Piario	424	285	709

Ponte Noss	818	531	1.349
Premolo	508	513	1.021
Rovetta	1.784	1.887	3.671
Schilpario	551	1.801	2.352
Songavazzo	312	993	1.305
Valbondione	496	2.135	2.631
Valgoglio	258	585	843
Villa d'Ogna	760	514	1.274
Vilminore di Scalve	656	1.217	1.873
<b>Ambito</b>	<b>18.884 – 37%</b>	<b>31.628 – 63%</b>	<b>50.512</b>
<b>Provincia di Bergamo</b>	<b>467.178 - 73%</b>	<b>173.127 - 27%</b>	<b>640.305</b>

Fonte dati: [Abitazioni occupate a titolo di proprietà, affitto, altro titolo - Lombardia \(istat.it\)](https://www.istat.it/it/temi/0400001)



## SECONDA AREA: IL QUADRO RICOGNITIVO DELL'OFFERTA ABITATIVA E DELLE DIFFERENTI DOMANDE

### 2.1 La ricognizione del patrimonio

Il patrimonio dei servizi abitativi presenti sul territorio dell'Ambito, alla data del 26/11/2024, è così strutturato:

ANALISI UNITÀ PER STATO DI UTILIZZO					
Ente	N. di Proprietà	N. Libero	N. Sfitto per Carenze Manutentive	N. Occupato	N. servizi abitativi transitori
ALER Bergamo - Lecco - Sondrio	63	6	5	43	N.D.
Clusone	61	0	5	52	0
Ponte Noss	42	0	1	21	0
Ardesio	35	0	4	31	1
Parre	16	0	3	13	0
Castione della Presolana	9	0	0	5	0
Cerete	8	1	1	6	0
Gromo	6	0	1	5	0
Azzone	4	1	0	2	0
Oltressenda Alta	4	2	0	2	0
Colere	0	0	0	0	0
Fino del Monte	0	0	0	0	0
Gandellino	0	0	0	0	0
Gorno	0	0	0	0	0
Oneta	0	0	0	0	0
Onore	0	0	0	0	0
Piario	0	0	0	0	0
Premolo	0	0	0	0	0
Rovetta	0	0	0	0	0
Schilpario	0	0	0	0	0
Songavazzo	0	0	0	0	0
Valbondione	0	0	0	0	0
Valgoglio	0	0	0	0	0
Villa d'Ogna	0	0	0	0	0
Vilminore di Scalve	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>248</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	<b>180</b>	<b>1</b>

Il 60% delle unità presenti sul territorio sono alloggi compresi tra i 30 e i 70 mq.

ANALISI PER DIMENSIONE DEGLI ALLOGGI					
	UNITÀ SAP			UNITÀ SAS	UNITÀ SAT
	Fino a 30 mq	30-70 mq	Oltre i 70 mq		30-70 mq
Ardesio	13	19	3	0	1
ALER - Ardesio	0	0	2	0	N.D.
Azzone	0	3	1	NON CI SONO UNITÀ SAS E SAT SUL TERRITORIO	
Castione della Presolana	0	7	2		
Cerete	0	7	1		
Clusone	0	47	14		
ALER - Clusone	0	10	27		
ALER- Gandellino	2	4	0		
Gromo	0	4	2		
ALER - Gromo	0	3	0		
Oltressenda Alta	0	0	4		
Parre	0	11	5		
Ponte Noss	0	31	11		
ALER - Ponte Noss	0	3	5		
ALER - Valbondione	0	0	7		
<b>TOTALE</b>	15 6%	149 60%	84 33,6%	1 0,4%	

## 2.2 L'analisi demografica degli assegnatari degli alloggi

Il 45% delle famiglie assegnatarie di alloggi SAP è composto da un solo componente, il 44% dei nuclei assegnatari ha un componente over 65 e il 52% è inserita come alloggio in protezione.

	MONONUCLEARI	FAMIGLIE 2 COMPONENTI	FAMIGLIE 3 COMPONENTI	FAMIGLIE 4 COMPONENTI	FAMIGLIE OLTRE 4 COMPONENTI	TOTALE FAMIGLIE
Ardesio	17	8	2	2	2	31
ALER - Ardesio	2	0	0	0	0	2
Azzone	0	1	1	0	0	2
Castione della Presolana	3	0	2	0	0	5
Cerete	3	2	1	0	0	6
Clusone	29	14	7	2	0	52
ALER - Clusone	8	4	5	3	9	29
ALER - Gandellino	0	0	0	1	0	1
Gromo	3	1	0	0	1	5
ALER - Gromo	2	0	0	0	1	3
Oltressenda Alta	0	1	1	0	0	2
Parre	2	5	1	3	2	13
Ponte Noss	8	9	1	3	0	21
ALER - Ponte Noss	1	2	1	1	0	5
ALER - Valbondione	2	0	0	0	1	3
TOTALE	80 45%	47 26%	22 12%	15 8%	16 9%	180

	NUCLEI CON COMPONENTI NON EU	NUCLEI CON COMPONENTI DI MINORE ETÀ	NUCLEI CON COMPONENTI OVER 65	NUCLEI CON COMPONENTI CON DISABILITÀ
Ardesio	7	3	15	12
ALER - Ardesio	0	0	1	N.D.
Azzone	0	0	2	N.D.
Castione della Presolana	1	1	3	N.D.
Cerete	2	0	1	N.D.
Clusone	4	4	28	21
ALER - Clusone	9	10	12	N.D.
ALER - Gandellino	0	1	0	N.D.
Gromo	1	0	4	N.D.
ALER - Gromo	1	1	2	N.D.
Oltressenda Alta	0	1	1	N.D.
Parre	9	2	2	4
Ponte Noss	4	5	11	4
ALER - Ponte Noss	1	2	3	N.D.
ALER - Valbondione	1	1	2	N.D.
TOTALE	40 20%	31 15%	87 44%	41 21%

ANALISI SITUAZIONE REDDITUALE DEI NUCLEI ASSEGNATARI SAP					
	PROTEZIONE (ISEE-ERP fino a 9.000 €)	ACCESSO (ISEE-ERP da 9.001 € a 14.000 €)	PERMANENZA (ISEE-ERP da 14.001 € a 35.000 €)	DECADENZA (ISEE-ERP superiore a 35.000 €)	TOTALE
Ardesio	16	8	5	2	31
ALER - Ardesio	1	1	0	0	2
Azzone	2	0	0	0	2
Castione della Presolana	2	2	1	0	5
Cerete	4	2	0	0	6
Clusone	34	13	5	0	52
ALER - Clusone	11	9	9	0	29
ALER - Gandellino	1	0	0	0	1
Gromo	2	3	0	0	5
ALER - Gromo	0	2	0	1	3

Oltressenda Alta	0	1	1	0	2
Parre	10	1	1	1	13
Ponte Nossa	7	10	4	0	21
ALER - Ponte Nossa	2	1	1	1	5
ALER - Valbondione	1	2	0	0	3
TOTALE	93 52%	55 30%	27 15%	5 3%	180

## TERZA AREA: STRATEGIE E OBIETTIVI DI SVILUPPO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI

### 3.1 Unità SAP assegnabili nel triennio

Sulla base del quadro conoscitivo del territorio e della ricognizione dell'offerta e della domanda abitativa, il Piano delinea le strategie e gli obiettivi di sviluppo dell'offerta di SAP e definisce le linee d'azione per il contenimento del disagio abitativo e per il contrasto dell'emergenza abitativa.

Non essendo più prevista la possibilità di effettuare delle assegnazioni in deroga, i SAP sono l'unica soluzione nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica per contenere il disagio abitativo. Tale considerazione deve considerarsi particolarmente stringente per i comuni.

Per il futuro triennio si prevede di assegnare:

	COMUNE	UNITA' SAP ASSEGNABILI COMPLESSIVAMENTE NEL TRIENNIO			
ALER BERGAMO-LECCO-SONDRIO	ARDESIO	0			
	CLUSONE	3			
	GANDELLINO	4			
	GROMO	1			
	PONTE NOSSA	0			
	VALBONDIONE	1			
Dato stimato sul dichiarato negli ultimi Piani annuali:		Alloggi assegnati negli anni:			
		2021	2022	2023	2024
	CLUSONE	0	1	1	5
	ARDESIO	2	0	1	0
	PARRE	2	0	0	0

Con le modifiche apportate nel 2021 alla L.R. 16/2016 qualora si rendano disponibili unità abitative dopo la pubblicazione dell'avviso, è possibile proporre l'assegnazione ai nuclei familiari in ordine di graduatoria fino all'approvazione della graduatoria definitiva relativa all'avviso successivo. Questo consente agli enti proprietari di non dover attendere l'apertura di un nuovo avviso pubblico per assegnare unità immobiliari che si sono rese disponibili nel frattempo.

Si rileva che diversi Comuni stanno procedendo a valutare piani di valorizzazione degli alloggi per fare fronte a specifiche esigenze, ai sensi della L.R. 16/2016.

### 3.2 Obiettivi generali del triennio

Il punto focale della programmazione del triennio è rappresentato dai contenuti già previsti sul tema "Abitare" nel Piano di Zona 2025-2027.

In particolare, gli obiettivi prefissati nel Piano di Zona con riferimento al tema "Abitare" sono: promuovere una politica abitativa, costruire e aggiornare un quadro conoscitivo finalizzato alla progettazione e all'attuazione di risposte di sistema alla questione abitativa e, inoltre, orientare e promuovere risposte alle situazioni di emergenza abitativa.

Le azioni programmate sono rappresentate da:

- mappare le case d'emergenza;
- mappare la rete dei soggetti che dispone di unità abitative che potrebbero essere messe a disposizione delle famiglie per provare ad allargare l'offerta degli alloggi, basandosi non solo su quelli di proprietà pubblica, ma anche privata;
- aumentare le competenze di amministratori e operatori in merito ai temi della residenza, attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione, costruzione di vademecum e documenti operativi, attivazioni di buone prassi;
- lavoro di rete;
- interventi di pronto intervento sociale, accesso alla residenza anagrafica e fermo posta;
- partecipare al confronto, previsto dall'obiettivo provinciale, che intende mobilitare le risorse territoriali per arrivare alla condivisione di un modello provinciale che includa possibili sperimentazioni

e/o innovazioni relative alla individuazione di nuove strategie abitative (es. canoni calmierati, concordato, housing sociale).

## **QUARTA AREA: MISURE PER SOSTENERE L'ACCESSO ED IL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE PER IL TRIENNIO**

Le variazioni di fragilità sociali ed economiche, alla luce dell'andamento dell'economia e della presenza di condizioni di precarietà, possono portare a difficoltà di accesso alla casa nel libero mercato, all'aumento delle situazioni di morosità incolpevole (con conseguente avvio delle procedure di rilascio forzato) e a crescenti difficoltà nel sostenere rate di mutui e prestiti accesi per l'acquisto delle abitazioni. Nel corso degli anni sono state attivate misure volte al contenimento dell'emergenza abitativa e di supporto al mantenimento dell'abitazione in locazione.

### **4.1 Le misure per il sostegno abitativo**

Per quanto riguarda le misure di sostegno all'accesso all'abitazione, nell'Ambito sono stati previsti i seguenti interventi:

- euro 715.000 per progetto PNRR M5 C2 Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" (appartamenti per promuovere l'autonomia delle persone con disabilità);
- euro (circa) 20.000/annuo per convenzione di pronto intervento sociale con NAP (per le specifiche si rimanda al successivo punto 4.2);
- allo stato attuale sono state utilizzate tutte le risorse stanziata a livello regionale e statale, tra cui la misura "Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID-19 – integrazione della misura di cui alla DGR 4678/2021" - DGR XI/6491 del 13/06/2022 E DGR XI/6970 del 19/09/2022. Se nel triennio verranno stanziati fondi statali o regionali per il sostegno all'affitto e/o per morosità incolpevole e/o contributi di solidarietà, si procederà ad emanare specifici bandi. Diversamente si valuterà la fattibilità di reperimento di fondi specifici attraverso altre fonti di finanziamento;
- si intende procedere nel gestire risorse ad hoc dedicate, che si auspica vengano stanziata, ed in generale a cercare risorse aderendo anche a bandi di finanziamento.

### **4.2 Progetti Intervento Sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità**

Emerge nel nostro territorio con sempre maggiore forza il bisogno delle famiglie a reddito medio e medio basso che, in seguito al peggioramento della propria condizione economica, non sono più in grado di sostenere i costi dell'abitare incorrendo in situazioni di morosità e, talvolta, nella perdita stessa dell'abitazione.

A livello d'Ambito, tra gli obiettivi dichiarati sul Piano di Zona 2025-2027, si vogliono sostenere politiche abitative integrate al fine di avviare una fase volta alla ricomposizione di modalità organiche di relazione tra i diversi livelli del sistema, costruendo e mantenendo la rete dei soggetti, singoli o associati che, a vario titolo, hanno motivo di interesse sul tema.

Si prevede inoltre il potenziamento dell'equipe multidimensionale e la rete dell'area fragilità e inclusione, già costituita a livello di Ambito, come punto privilegiato di lettura del bisogno, erogazione di misure e servizi, presa in carico multidisciplinare e personalizzata di situazioni di bisogno complesso. Inoltre, da diversi anni, è attivo il protocollo operativo tra conferenza dei Sindaci della Provincia di Bergamo e Opera Bonomelli, sottoscritto per la prima volta nel 2016. Nasce con la finalità di supportare la funzione di accoglienza provinciale svolta dai Servizi dell'Opera Bonomelli favorendo la pronta accoglienza dei cittadini che versano in condizione di disagio abitativo. Il protocollo definisce inoltre l'intervento a favore dei Comuni con la copertura economica del primo mese di residenzialità dei cittadini nei servizi dell'Associazione.

L'Associazione Opera Bonomelli ONLUS di Bergamo – Nuovo Albergo Popolare – garantisce e riserva un

accesso privilegiato della durata massima di 1 mese presso il Servizio di accoglienza e residenza del Nuovo Albergo Popolare di Bergamo per ogni adulto in condizione di marginalità inviato dai Servizi Sociali Comunali, su accordo con l'Ambito Territoriale Sociale, afferenti all'ATS di Bergamo. L'Ambito Territoriale Sociale, per poter usufruire di questo Servizio, ha aderito ad un Protocollo d'Intesa promosso a livello provinciale e prorogato anche per il triennio 2024/2026 che prevede il versamento di una quota annuale pari a € 2.491,83.

Inoltre, a giugno 2024 è stato stipulato un accordo tra l'Ambito e Fondazione Opera Bonomelli Onlus per il servizio di pronto intervento sociale, che si impegna a garantire:

- la reperibilità h24 di una centrale operativa di pronto intervento sociale negli orari di chiusura dei Servizi Sociali pubblici con un numero telefonico dedicato in disponibilità all'Ambito e agli Assistenti Sociali dei Comuni o altri servizi territoriali facenti parte della rete;
- l'accoglienza residenziale di ulteriori due mesi, in aggiunta al Protocollo d'Intesa già in essere a livello provinciale che rende disponibile un mese di accoglienza gratuito per i Comuni dell'Ambito, per ogni uomo adulto residente nel territorio dei 24 Comuni della Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve, presso il Nuovo Albergo Popolare di Bergamo alle persone in condizioni di marginalità inviate dai Servizi Sociali;
- una tariffa agevolata per il periodo successivo ai primi tre mesi di inserimento presso il Nuovo Albergo Popolare di Bergamo per ogni utente inserito dai Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve;
- l'accoglienza femminile in pronto intervento per quindici giorni;
- l'attivazione di progetti di housing (offerta di servizi abitativi integrati con costi di locazione sostenibili, fornitura di alimenti, presa in carico educativa);
- attraverso il proprio personale, la gestione delle fasi operative rispetto all'entrata, accoglienza, alla permanenza in struttura, alla preparazione e all'uscita degli ospiti in condizioni di grave marginalità in condivisione con il servizio sociale inviante.

## Quantificazione costi amministrativi e di struttura di competenza dell'Ambito n. 9

### Servizio bilancio, programmazione e gestione economico finanziaria

#### Servizio personale

Si occupa, per quanto concerne i servizi d'ambito, di tutte le fasi di programmazione, gestione e rendicontazione di bilancio, oltre che della gestione economica e giuridica dei rapporti di lavoro.

**Il costo di struttura è pari a € 21.877,98**

#### Servizio segreteria

Si occupa della protocollazione dei documenti in entrata, della gestione pre e post adozione di delibere e determine e dell'organizzazione generale.

**Il costo di struttura è pari a € 15.213,08**

Il costo complessivamente imputabile all'ambito, per l'attività tecnico-amministrativa svolta dal Comune di Clusone somma complessivamente **€ 37.091,07**.

### Spese condominiali Distretto

dati 2023

Fibra ottica (20% del totale)	€	1.024,80
Collegamento dark fiber	€	1.185,75
Telefonia mobile	€	400,00
Spese gestione condominiale	€	3.222,99
Spese generali	€	157,46
Spese varie	€	116,16
Spese di pulizia	€	5.726,64
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>11.833,80</b>
<b>Quota 80%</b>	<b>€</b>	<b>9.467,04</b>

Quota affitto figurativo	€	11.078,61
<b>Quota 80%</b>	<b>€</b>	<b>8.862,89</b>

*La percentuale è calcolata sulla base del numero di dipendenti dell'ambito rispetto al totale dei dipendenti del settore servizi sociali*

### Spese Palazzina Rossa

dati 2023

<b>Quota affitto figurativo</b>	<b>€</b>	<b>9.373,01</b>
---------------------------------	----------	-----------------

Utenze, calcolate per il 21,06% (quota millesimale)		
Acqua	€	145,68
Energia elettrica	€	2.443,81
Gas	€	6.034,10
Spese forfettarie manutenzione immobile	€	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>13.623,59</b>
<b>Quota 21,06%</b>	<b>€</b>	<b>2.869,13</b>



### Spese per assicurazioni

- **Tutela legale** € 7.900,00  
Riparto in base al criterio del costo di personale sul totale, pari al 20% - la quota imputabile ai servizi sociali d'ambito è pari a € 1.580,00
- **RCT/O** € 39.120,83  
Riparto in base al criterio del costo di personale sul totale, pari al 20% - la quota imputabile ai servizi sociali d'ambito è pari a € 7.824,17
- **RC Patrimoniale** € 4.114,00  
Riparto in base al criterio del costo di personale sul totale, pari al 20% - la quota imputabile ai servizi sociali d'ambito è pari a € 822,80
- **Infortuni** € 993,15  
Riparto in base al criterio del costo di personale sul totale, pari al 20% - la quota imputabile ai servizi sociali d'ambito è pari a € 198,63
- **Kasko** € 2.454,00  
Riparto in base ai km percorsi da parte del personale sul totale, pari al 73% - la quota imputabile ai servizi sociali d'ambito è pari a € 1.802,00
- **RCA** € 1.963,35  
I mezzi assicurati sono 3 in uso per il 33% ai servizi d'ambito - la quota imputabile ai servizi sociali d'ambito è pari a € 647,91

**Totale** € 12.875,51

### Altre spese

Sicurezza sui luoghi di lavoro	€ 4.000,00	imputabile la quota del 20% pari a € 800,00
Canone cloud	€ 111.020,00	imputabile la quota del 18% (17 utenti su 94) pari a € 20.078,00
Canone software gestionale	€ 41.931,00	imputabile la quota del 5% pari a € 2.096,55
Noleggio multifunzione	€ 504,84	imputabile la quota dell'80% pari a € 403,87

**Totale imputabile ai servizi sociali d'ambito € 23.378,51**

A queste voci vanno aggiunte le spese postali e altre voci puntuali (spese RID, visite mediche, corsi di formazione...) di importo marginale quantificate a consuntivo. **Gli importi sopra indicati andranno comunque rivisti e rivalutati in caso di modifica dei parametri di riferimento utilizzati per il conteggio (p.e. ulteriori assunzioni)**, oppure a seguito dell'incremento/diminuzione dei costi su cui sono calcolati (CCNL, spese utenze, premi assicurativi, ecc...)

### Riepilogo

Spese personale tecnico amministrativo	€ 37.091,07	
Spese utenze e manutenzione distretto	€ 9.467,04	
Spese utenze e manutenzione Via Matteotti	€ 2.869,13	
Affitto figurativo distretto	€ 8.862,89	
Affitto figurativo via Matteotti	€ 0,00	comodato d'uso 7 anni per PNRR Stazioni di posta
Spese per assicurazioni	€ 12.875,51	
Spese per informatica e attrezzature	€ 23.378,51	
<b>Totale</b>	<b>€ 94.544,15</b>	